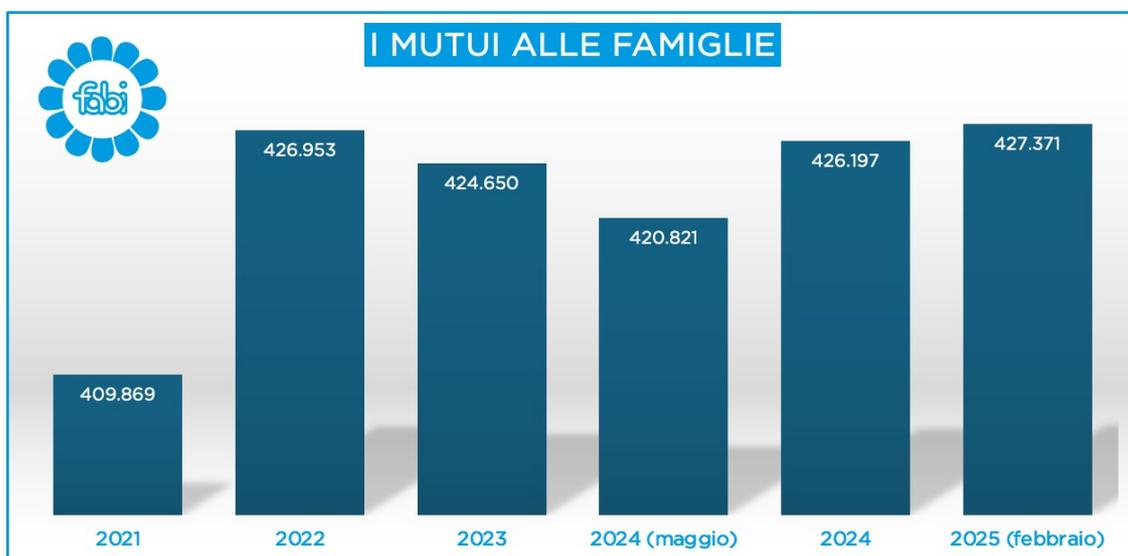




ANALISI & RICERCHE

TASSI BCE

*QUANTO COSTA COMPRARE A RATE
COL COSTO DEL DENARO AL 2,25%*



RASSEGNA STAMPA

18 aprile 2025

RADIO & TV



MUTUI E IMPRESE, COSA CAMBIA

La Bce taglia
il costo del denaro

di Marco Sabella a pagina 10

La Bce taglia i tassi di un altro 0,25% «L'incertezza frena l'economia»

Il costo del denaro scende al 2,25%. Lagarde: i dazi danneggiano la crescita

Le previsioni

Il mercato si aspetta che la Bce decida altri 2 o 3 tagli dei tassi entro la fine del 2025

di **Marco Sabella**

Con una «decisione unanime» il Consiglio della Bce guidato dalla presidente Christine Lagarde ha deciso ieri di tagliare di 25 punti base il costo del denaro in Europa, portando il tasso di riferimento, quello sui depositi bancari, dal 2,5% al 2,25%. Si tratta del settimo taglio consecutivo da giugno del 2024.

Nel dettaglio i tassi di interesse sui depositi presso la Banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno dunque ridotti rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23 aprile 2025. Per quanto riguarda gli altri aspetti critici della politica monetaria della Bce i portafogli del PAA (Programma di acquisto di attività) e del PEPP (Pandemic emergency purchase programme) si stanno riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

In conferenza stampa a Francoforte la presidente della Bce Lagarde ha sottolineato che le «prospettive economiche» nell'eurozona sono «oscurate da un'eccezionale incertezza». Per l'export bisogna «far fronte a nuovi ostacoli al commercio», ha aggiunto, sottolineando che «l'entità di questi ostacoli non è ancora chiara». Di conseguenza «i rischi al ribasso per la crescita economica sono

aumentati. La forte escalation delle tensioni commerciali globali e le relative incertezze probabilmente rallenteranno la crescita dell'area dell'euro, frenando le esportazioni e potrebbero trascinare al ribasso investimenti e consumi». Inoltre «il deterioramento del sentiment sui mercati finanziari potrebbe portare a condizioni di finanziamento più restrittive, aumentare l'avversione al rischio e rendere imprese e famiglie meno propense a investire e consumare». Anche le tensioni geopolitiche, come l'ingiustificata guerra della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente, rimangono una delle principali fonti di incertezza, secondo la Bce. Si allontana invece a giudizio di Lagarde il rischio di una ripresa della corsa dei prezzi perché «il calo dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'euro potrebbero esercitare un'ulteriore pressione al ribasso sull'inflazione». «Voglio sottolineare che questa volta abbiamo voluto mandare un messaggio preciso alle altre istituzioni europee nel passaggio del comunicato iniziale in cui parliamo, chiedendo anche tempi rapidi, delle riforme da portare avanti per la competitività, il mercato dei capitali e l'euro digitale», ha concluso Lagarde.

Tendenzialmente orientati a un giudizio positivo sull'azione della Bce i commenti degli operatori e delle grandi istituzioni finanziarie internazionali. «Poiché l'attuale incertezza del mercato continua a rappresentare un rischio per la crescita economica dell'area euro, prevediamo altri tre tagli dei tassi consecutivi nei prossimi meeting della Bce, portando potenzialmente il tasso all'1,5% que-

st'anno», ha commentato Simon Dangoor, Head of Fixed Income Macro Strategies di Goldman Sachs Asset Management. «La Bce potrebbe portare il tasso sui depositi ben al di sotto del 2%, livello ritenuto come possibile riferimento per il tasso neutrale. Inoltre, mentre la decisione di marzo era stata presa con l'astensione dell'Austria, quella odierna è stata presa all'unanimità, un segnale di maggiore convinzione circa la necessità di un allentamento monetario, tanto che sembra sia stata ventilata addirittura l'ipotesi di un taglio da 50 punti base», afferma in un report Antonio Cesarano, Chief Global Strategist di Intermonete. Più cauta la posizione di Henry Cook, Senior Europe Economist di MUFJ Bank, che prevede «in totale altri due tagli quest'anno, che porterebbero il tasso sui depositi all'1,75% e in territorio lievemente accomodante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiediamo anche tempi rapidi per le riforme da portare avanti per la competitività, il mercato dei capitali e l'euro digitale



I SOLDI DEGLI ITALIANI CHE COSA CAMBIA

DS6640

DS6640

Mutui

L'assist ai finanziamenti a tasso variabile



Per chi ha già in corso un mutuo variabile la decisione della Bce apporta un beneficio stimabile in circa 20 euro al mese ogni 100 mila di debito. Si tratta di una cifra indicativa, perché la misura precisa del risparmio è computabile solo conoscendo debito e durata residue e modalità di ammortamento del capitale. Per chi invece sta pagando un mutuo fisso non cambia nulla. Ci sarebbe la possibilità di pensare a una surroga; nel 2024 stando ai dati della centrale rischi Crif la «rottamazione» dei finanziamenti ha rappresentato il 19,6% delle operazioni. Si è trattato nella maggior parte dei casi di mutuatari che hanno approfittato della discesa dei tassi fissi; alle condizioni attuali la surroga a fisso però appare meno conveniente che negli scorsi mesi e passare al variabile ha senso solo se si abbassa la rata in misura sostanziosa. La surroga può essere un'opportunità se si vuole variare la durata del finanziamento, operazione sempre possibile con la surroga.

G.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmi

Guadagnano i Btp
In Borsa vincono le utility

L'effetto di una riduzione dei tassi di interesse è sempre positivo per il mercato obbligazionario. Ieri, dopo la decisione della Bce di tagliare i tassi di interesse di 25 punti base, i rendimenti sui titoli governativi di area euro sono diminuiti. Tutte le scadenze (la cosiddetta curva dei rendimenti) hanno subito una traslazione verso il basso nell'ordine di 3-4 punti base. Per il Btp decennale di riferimento la decisione dell'Eurotower si è tradotta in uno scarto verso il basso di 5 punti base, dal 3,69 al 3,64%. Stessa dinamica anche per il rendimento del Bund decennale, che è sceso di 3 punti base, dal 2,49 al 2,46 per cento. Questo significa che il valore dei titoli già emessi (che si muove in direzione opposta ai rendimenti) è salito. Meno entusiastica la reazione delle Borse europee tutte in calo a causa della crisi dei dazi. In generale un taglio dei tassi di interesse favorisce i listini, i titoli ad alto dividendo e il comparto delle utilities.

M.Sab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese

Prestiti meno onerosi
per investire e crescere

La diminuzione del costo del denaro fa bene al sistema delle imprese che riescono a finanziarsi a un costo inferiore. Tuttavia «si osserva un disallineamento rilevante tra il ritmo della discesa dei tassi ufficiali e l'evoluzione dei tassi bancari. Il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non finanziarie in Italia, pari al 5,45% a dicembre 2023, si è ridotto al 3,95% a febbraio 2025, segnando un calo di circa 150 punti base. Nello stesso arco temporale, il tasso Bce è stato ridotto di 175 punti base, implicando una trasmissione incompleta e ritardata», dichiara il centro studi di Unimpresa. Anche sul versante dei prestiti personali il calo dei tassi porta un giovamento ai consumatori. «Comprare a rate e fare shopping — sottolinea [la Fabi](#), il principale sindacato dei lavoratori bancari — sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni». La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%.

M.Sab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bce, giù i tassi: «L'Europa deve agire»

Costo del denaro al 2,25%. Lagarde: «Quadro peggiorato». L'Fmi: niente recessione

Titta Ferraro

■ L'ombra dei dazi incombe sull'economia europea e la Bce non nasconde una crescente preoccupazione. L'istituto di Francoforte ieri ha apportato il settimo taglio dei tassi nell'arco degli ultimi 10 mesi, con il costo del denaro sceso al 2,25%, ossia al limite superiore dell'intervallo 1,75%-2,25% che la Bce ha definito "neutrale", in quanto non stimola né limita l'attività economica. La politica monetaria non è quindi più classificabile come restrittiva e il percorso di riduzione dei tassi trova sponda nel «processo disinflazionistico ben avviato», a cui si aggiungono prospettive economiche in deterioramento. La presidente della Bce, Christine Lagarde (*in foto*), non ha nascosto che il clima creato dalla guerra dei dazi rischia di «abbassare la crescita e indebolire l'export», mentre l'aumento delle spese per la difesa può dare una spinta in direzione opposta. L'impatto dei dazi sull'inflazione non è invece ancora chiaro anche se la Lagarde ha fatto capire che ad oggi la bilancia sembra pendere, nel breve-medio termine, verso una disinflazione per l'Eurozona sotto l'effetto dell'apprezzamento della moneta unica e del calo dei prezzi energetici.

L'elevata incertezza non permette alla Bce di impegnarsi sulle prossime mosse, che quindi dipenderanno dai dati economici che si susseguiranno nei prossimi mesi. A questo proposito il direttore generale dell'Fmi, Kristalina Georgieva, ha specificato che «nell'aggiornamento dell'outlook che pubblicheremo la prossima settimana ci saranno ribassi delle stime di crescita

ma non vediamo recessione». Dopo la decisione di ieri dell'Eurotower, il mercato prezza ampiamente altri due tagli entro settembre e un terzo taglio è ritenuto più che probabile (70%) entro la fine dell'anno.

La reazione degli investitori alla Bce è stata composta con le Borse europee in moderato calo (-0,24% Piazza Affari, Francoforte -0,53%, Parigi -0,60% e Londra sulla parità). In retromarcia i titoli bancari, penalizzati dalla prospettiva di tassi sempre più bassi che andranno a erodere la redditività. Sull'obbligazionario, invece, ci sono stati convinti acquisti sui Btp che hanno permesso al rendimento del decennale italiano di scendere di oltre 5 punti al 3,64%, mentre il differenziale tra Btp e Bund tedesco è sceso a 117 punti.

Tassi in discesa che rappresentano una boccata d'ossigeno sul fronte dei mutui. La **Fabi** ha calcolato che i mutui a tasso fisso dovrebbero attestarsi attorno al 2,55%, ben sotto il 4% praticato un anno fa. L'effetto sulle rate mensili cresce all'aumentare della durata del mutuo con picchi di risparmio fino a oltre 200 euro mensili per un mutuo di 250mila euro di durata trentennale; su un mutuo ventennale da 100mila euro, la rata mensile si ridurrà invece di 76 euro, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sale a 81 euro. Il Codaccons stima invece che su un mutuo trentennale lo 0,25% in meno deciso dalla Bce produrrà un risparmio annuo tra 180 e 360 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1972 - T.1745



La sforbiciata potrà far risparmiare oltre 200 euro al mese sul mutuo

I dati **Fabi**: prestiti per la casa aumentati di 6,5 miliardi da maggio 2024 a febbraio 2025

di **GIANLUCA BALDINI**

■ La Banca centrale europea ha ridotto ulteriormente il costo del denaro, portandolo dal 2,50% al 2,25%, una decisione destinata a influenzare significativamente il mercato del credito in Italia e in Europa.

Come spiega **la Fabi**, il primo sindacato italiano dei dipendenti del mondo bancario, il calo dei tassi Bce si traduce in un alleggerimento delle rate per chi sottoscrive nuovi mutui. Il tasso fisso medio, che un anno fa sfiorava il 4%, potrebbe stabilizzarsi attorno al 2,55%, con vantaggi crescenti all'aumentare della durata del prestito.

Un mutuo di 100.000 euro a 20 anni vedrà la rata mensile ridursi, ad esempio, di 76 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, il risparmio raggiunge 203 euro al mese, equivalenti a oltre 2.400 euro annui. Anche importi più contenuti, come 50.000 euro in 25 anni, garantiscono 40 euro mensili in meno, circa 500 euro l'anno. L'impatto maggiore si registra sui mutui a lunga scadenza, dove il peso degli interessi è più rilevante. Un prestito trentennale da 300.000 euro, ad esempio, potrebbe alleggerirsi di 250 euro al mese, per un totale di 3.000 euro annui risparmiati.

Gli effetti della nuova politi-

ca monetaria sono già visibili: da maggio 2024 a febbraio 2025, i prestiti per l'acquisto

di case sono aumentati di 6,5 miliardi di euro (+1,6%), raggiungendo i 427,3 miliardi. Tuttavia, il credito al consumo e i prestiti personali segnano un netto calo. In particolare, i prestiti personali sono scesi di 6,5 miliardi (-5,4%), passando da 120,5 a 113,9 miliardi. Il credito al consumo ha registrato una flessione di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi. In totale, i finanziamenti per acquisti hanno subito una contrazione di 8,2 miliardi (-3,4%) in nove mesi.

Con il tasso medio sul credito al consumo sceso all'8% (e in prospettiva al 7,5%), comprare a rate diventa più accessibile, ma i costi aggiuntivi restano significativi. Come spiega **la Fabi**, basta prendere il caso di una lavatrice da 700 euro finanziata in 5 anni: la rata mensile è di 14 euro, ma il costo finale sale a 869 euro, con 169 euro di interessi. Uno smartphone da 850 euro, pagabile in due anni con rate da 40 euro al mese, arriva a costare 949 euro (+99 euro). Per un'auto da 20.000 euro finanziata in 6 anni, la rata di 357 euro al mese porta il totale a 25.683 euro, ben 5.683 euro in più rispetto al prezzo iniziale.

Sebbene la rateizzazione

renda gli acquisti più gestibili, l'impatto degli interessi è proporzionale alla durata: finanziamenti più lunghi moltiplicano quindi il sovrapprezzo. In Italia, 6,9 milioni di famiglie (il 25% del totale) hanno debiti, di cui oltre 3,5 milioni legati a mutui. Un terzo dei prestiti immobiliari (142 miliardi su 427,3) è a tasso variabile, esposto alle fluttuazioni dei mercati. Tra il 2022 e il 2023, queste famiglie hanno visto le rate salire del 70-80% a causa dei rialzi dei tassi Bce, ma ora beneficiano della discesa iniziata nel 2024.

Le istituzioni finanziarie italiane hanno anticipato la riduzione dei tassi, portando la media dei mutui fissi dal 5% del 2023 al 3,23% a dicembre 2024, con offerte già sotto il 3%. Questo ha favorito una ripresa delle richieste, soprattutto nella seconda metà del 2024, invertendo la tendenza negativa dei primi mesi dell'anno.

«La decisione della Banca centrale europea di confermare una politica monetaria più espansiva rappresenta un ulteriore passo nella direzione giusta. È un segnale forte che arriva in un momento cruciale per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana», ha concluso **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Differenza tra le rate del mutuo con tasso al 4% e al 2,55%

Durata mutuo (anni)	Importo mutuo (euro)				
	50.000	100.000	150.000	200.000	250.000
10	-37	-72	-109	-146	-182
15	-37	-74	-111	-148	-185
20	-38	-76	-114	-152	-190
25	-40	-78	-118	-157	-197
30	-41	-81	-122	-162	-203

Fonte: Fabi



STUDIO **FABI**: IN UN ANNO INTERESSI SUI MUTUI DAL 4 AL 2,55 PER CENTO

La Bce taglia i tassi, ma la Lagarde avverte: «Domina l'incertezza»

■ Scende ancora il costo del denaro. Ieri la Banca centrale europea ha tagliato il tasso di venticinque punti base, dal 2,50 a 2,25 per cento. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali cala dal 2,65 al 2,40 per cento, quello sui prestiti marginali dal 2,90 a 2,65 per cento. Fra l'altro La Bce, nel comunicato stampa, ha abbandonato il riferimento alla condizione restrittiva dei tassi d'interesse, una decisione che riflette probabilmente il fatto che i tassi sono ora in area neutrale. Nella nota di marzo l'istituto di Francoforte spiegava che «la politica monetaria viene sensibilmente meno restrittiva», una formula ora del tutto abbandonata.

E, come ha spiegato la presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, il consiglio ha assunto una «una decisione unanime», aggiungendo: «c'è stato qualcuno che ha sollevato il tema di un taglio da 50 punti base», ma «è stata solo una parte del dibattito, nessuno ha portato argomenti in favore».

Ininfluente la decisione di politica monetaria sull'andamento delle Borse europee. Ha prevalso «l'incertezza», più volte richiamata dalla stessa Lagarde. Milano ha perso lo 0,28%, Parigi lo 0,60, Francoforte lo 0,53%. Sui mercati continuano a pesare le incognite in-

nescate dalla guerra commerciale scatenata dagli Usa.

Le buone notizie sono per chi chiede un finanziamento o accende un mutuo. «Con il costo del denaro al 2,25%, i tassi medi praticati dalle banche alle famiglie, per i mutui destinati all'acquisto di abitazioni, potrebbero scendere ancora», scrive **la Fabi** in un'analisi diffusa ieri. «Se la media dei tassi fissi era attorno al 4% fino a un anno fa, si potrebbe arrivare, rapidamente al 2,55%».

I vantaggi per i mutuatari sono più che percepibili. «Per esempio, su un finanziamento di 100.000 euro a 20 anni, la rata si abbassa di 76 euro al mese», spiega l'analisi **della Fabi**, «mentre per la stessa durata, ma con un importo di 200.000 euro, il risparmio arriva a 152 euro mensili, ovvero 1.824 euro all'anno. Su un mutuo trentennale da 250.000 euro, il vantaggio è ancora più evidente: la rata si riduce di 203 euro al mese, che in un anno significano oltre 2.400 euro risparmiati».

I mercati scommettono ancora su altre due sforbiciate entro la fine dell'anno lo spazio c'è. Tutt'altro clima si respira dall'altra parte dell'Atlantico: sui cieli di Powell, alla Fed, si addensano i nuvoloni della tempesta scatenata dalla Casa Bianca che invoca le dimissioni del banchiere centrale Usa.

A.B.



MUTUI MENO CARI

DS6640 Bce, un altro
taglio dei tassi
Ora sono al 2,25%
Zapponini a pagina 15

COSTO DEL DENARO

Prestiti e rate meno care. Per un trentennale si arriva a un risparmio di 200 euro al mese

Bce taglia i tassi Ora sono al 2,25%

Dazi e recessione convincono all'unanimità Eurotower

GIANLUCA ZAPPONINI

... La buona notizia è che il costo del denaro nella zona euro è sceso ancora, dando altro fiato ai mutui. E, non un dettaglio, stavolta tutti i banchieri centrali del board della Bce erano concordi. Segno che una recessione, in Europa, è più vicina e che dunque bisogna aiutare l'economia subito, prima che sia troppo tardi. Quella cattiva è che i dazi di Donald Trump cominciano a far paura, alimentando l'incertezza sia sui mercati, sia nella testa dei consumatori. Come ampiamente atteso, la Banca centrale europea ha nuovamente tagliato i tassi di interesse per l'area euro, nella misura di 0,25 punti percentuali con cui il principale riferimento, che resta il tasso sui depositi, scende al 2,25%. Si tratta del valore più basso dal dicembre del 2022, quando lo stesso tasso era al 2%. A favorire l'ultima riduzione, come detto, il deterioramento del quadro collegato alle crescenti tensioni commerciali su dazi. «Le prospettive di espansione si sono deteriora-

te a causa delle crescenti tensioni commerciali», ha messo nero su bianco la Bce nel comunicato diffuso al termine del Consiglio direttivo. Con effetto dal 23 aprile, il tasso sulle principali operazioni di rifinanziamento calerà invece al 2,40%, mentre quello sulle operazioni marginali al 2,65%. Da rilevare che, dopo

questo ulteriore taglio, è stato eliminato dal comunicato il riferimento al fatto che i tassi erano «meno restrittivi», come era stato indicato a marzo, a riflesso del fatto che ora probabilmente vengono ritenuti a livello di neutralità. Ma c'è un problema: i dazi americani rischiano di vanificare gli sforzi. «L'economia dell'area euro ha sviluppato una certa resilienza agli shock globali ma le prospettive di crescita si sono deteriorate a causa dell'aumento delle tensioni commerciali», ha chiarito il presidente Christine Lagarde. «L'aumento dell'incertezza è probabilmente destinato a ridurre la fiducia tra le famiglie e le imprese, e la reazione avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali è ve-

rosimilmente destinata ad avere un effetto restrittivo sulle condizioni di finanziamento. Questi fattori potrebbero ulteriormente gravare sulle prospettive economiche dell'area dell'euro». Secondo un'analisi ad hoc della FABI, il sindacato dei bancari, il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1601 - T.1601 - S.29401 - DS6640

DS6640 DS6640

Fabi: -203 euro per un mutuo mensile rispetto a un anno fa

Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Così in un'analisi della Fabi. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1737 - T.1737



Mutui variabili la rata scende di circa 17 euro a 623 euro

Le stime

ROMA. Rate dei mutui variabili meno care, tassi migliori per finanziamenti e prestiti. E un costo minore per rifinanziare il debito pubblico, sempre se l'impennata dei Treasury non proseguirà, trascinando al rialzo anche i titoli di Stato europei. La decisione della Bce di tagliare il costo del denaro di 25 punti base, portando il tasso di riferimento al 2,25%, ha una serie di effetti sui cittadini, le imprese e i governi.

Facile.it e Mutui.it hanno stimato che con il nuovo taglio dei tassi la rata di un mutuo variabile standard dovrebbe diminuire di circa 17 euro, passando dagli attuali 640 euro a 623 euro. Il taglio potrebbe non essere l'ultimo del 2025 ed entro fine anno la rata potrebbe scendere a 598 euro, con un risparmio di circa 42 euro rispetto ad oggi. Per quanto riguarda il tasso fisso, invece, secondo uno studio della Fabi potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. //



Credito

DS6640

DS6640

La Bce taglia i tassi di 25 punti base: gli scenari

FRANCOFORTE

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso oggi di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento. In particolare, la decisione di ridurre il tasso sui depositi presso la banca centrale, mediante il quale il Consiglio direttivo orienta la politica monetaria, scaturisce dalla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di

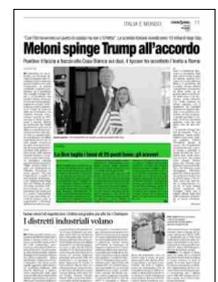
rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23 aprile 2025.

Questo nuovo taglio del costo del denaro, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola la Fabi. Ne consegnerà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto

rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, spiega Fabi, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro.

R.E.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_SAR



La Bce taglia i tassi di 25 punti base: gli scenari

DS6640

DS6640

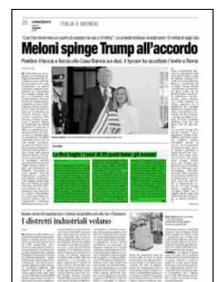
FRANCOFORTE

■ Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso oggi di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento. In particolare, la decisione di ridurre il tasso sui depositi presso la banca centrale, mediante il quale il Consiglio direttivo orienta la politica monetaria, scaturisce dalla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23 aprile 2025.

Questo nuovo taglio del costo del denaro, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola **la Fabi**. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, spiega Fabi, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro.

R.E.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_CAL



La Bce taglia i tassi di 25 punti base: gli scenari

DS6640

DS6640

FRANCOFORTE

■ Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso oggi di ridurre di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento. In particolare, la decisione di ridurre il tasso sui depositi presso la banca centrale, mediante il quale il Consiglio direttivo orienta la politica monetaria, scaturisce dalla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. I tassi di interesse sui depositi presso la banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%, con effetto dal 23 aprile 2025.

Questo nuovo taglio del costo del denaro, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola [la Fabi](#). Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, spiega Fabi, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro.

R.E.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_CAL



Rate minori per i mutui con gli interessi che arriveranno al 2,55%

Dalla Bce nuovo taglio sui tassi da 0,25

DS6640

DS6640

«Il nuovo taglio del costo del denaro deciso dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili e progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili». È quanto si legge in una nota della Fabi, a commento della decisione della Bce di ridurre per la sesta volta consecutiva il costo del denaro. «Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà, inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro più basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa è iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio», prosegue Fabi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_LAZ



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.corriere.it/economia/finanza/25_aprile_17/bce-lagarde-annuncia-il-taglio-dei-tassi-al-2-25-l-allarme-sui-rischi-della-guerra-commerciale-e-dei-dazi-ad17151a-9c8d-406e-af7f-633e6855dxlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA L'Economia ABBONATI Accedi

FTSE MIB **-0,49%** FTSE IT All Share **-0,49%** CAC 40 **-0,59%** DAX 40 **-0,54%** FTSE 100 **-0,07%** Dow Jones **-1,54%** NASDAQ **-0,15%**

Finanza

TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE LIFE PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI

16:46 Fmi: Georgieva, deciso aumento incertezza ma fondamentali economici	16:00 ***Fmi: Georgieva, Europa ha bisogno di unione bancaria, mercato	16:00 ***Fmi: Georgieva, nel nuovo outlook previsti forti ribassi ma non	15:03 Bce: Lagarde, rischi al ribasso per economia sono cresciuti per dazi
--	---	---	---

IN EVIDENZA

Meloni e Trump, l'incontro di oggi in diretta | Cosa succederà e a che ora, a Washington

POLITICA MONETARIA

Bce, Lagarde annuncia il taglio dei tassi al 2,25%: l'allarme sui rischi della guerra commerciale e dei dazi

di Francesco Bertolino

Altra sforbiciata di 0,25% al costo del denaro da parte della Banca centrale europea. Gli effetti su mutui e prestiti



La Birkin costa troppo? Te la vendono i produttori cinesi a un decimo del prezzo. La risposta della Cina alla guerra dei dazi

La Bce taglia i tassi dal 2,5 al 2,25% e mette in guardia sui rischi della guerra commerciale per l'economia. La Banca centrale europea ha deciso all'unanimità di ridurre di un altro 0,25% il costo del denaro, procedendo alla settima sforbiciata dal giugno 2024. «Il processo di disinflazione è ben avviato» ha notato il consiglio direttivo, e l'inflazione va verso l'obiettivo di medio termine del 2%. «La crescita salariale si sta moderando e i profitti stanno in parte assorbendo l'impatto dell'elevata crescita dei salari sull'inflazione». Qui, gli effetti pratici del taglio dei tassi Bce: cosa cambia per le famiglie con mutui, azioni,

Btp e prestiti personali, l'articolo completo.

I rischi della guerra commerciale

La Bce ha sottolineato anche l'incertezza legata all'esito della guerra dei dazi scatenata da Trump. «L'economia dell'area euro ha sviluppato una certa resilienza agli shock globali ma **le prospettive di crescita si sono deteriorate a causa dell'aumento delle tensioni commerciali**», ha avvertito. «L'aumento dell'incertezza è probabilmente destinato a ridurre la fiducia tra le famiglie e le imprese, e la reazione avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali è verosimilmente destinata ad avere un effetto restrittivo sulle **condizioni di finanziamento**», ha proseguito. «**Questi fattori potrebbero ulteriormente gravare sulle prospettive economiche dell'area dell'euro**».

GUERRA COMMERCIALE

Cottarelli: «Debito Usa preoccupante, è l'unica minaccia che può fermare Trump sui dazi»

di **Francesco Bertolino**



I prossimi passi

Queste incognite potrebbero spingere la Bce a nuovi tagli nei prossimi mesi. «La Bce mantiene aperte le sue opzioni riguardo al futuro andamento dei tassi d'interesse», sottolinea Dean Turner, Chief Eurozone Economist Ubs Global Wealth Management. «**Ci aspettiamo un ulteriore taglio dei tassi a giugno, con la possibilità di ulteriori allentamenti nel corso dell'anno, a seconda dell'andamento dei negoziati commerciali**». La presidente Bce, Christine Lagarde, ha però rimarcato che i dazi potrebbero avere effetti contraddittori. «**La discesa dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'euro potrebbero ridurre l'inflazione**», ha detto, citando anche l'effetto deflattivo del possibile **reindirizzamento dell'export di alcuni Paesi, fra cui la Cina, dagli Stati Uniti all'Europa**. «**D'altro lato, la frammentazione delle filiere di approvvigionamento e l'aumento della spesa per la difesa e le infrastrutture potrebbero contribuire a un aumento dei prezzi**».

L'euro digitale

Lagarde ha inoltre tenuto a sottolineare due volte il fatto che **per la prima volta in un comunicato sui tassi la Bce ha inserito un riferimento esplicito all'euro digitale**. «È il chiaro segnale che non solo siamo pronti, ma anche che **altre autorità europee auspicabilmente accelereranno la velocità con cui possiamo arrivare all'obiettivo**» dell'euro digitale, ha detto rispondendo a una domanda riguardo ai rischi insiti nel piano dell'amministrazione **Trump per favorire la diffusione delle stablecoin agganciate al dollaro**.

FINANZA PERSONALE

Mutui, Btp, bond, azioni e prestiti personali: cosa cambia per le famiglie con il taglio dei tassi Bce al 2,25%

di **Gino Pagliuca e Marco Sabella**



Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide

COMPRAVENDITA IMMOBILI

LEGGE 104

FA
EL
CO
FU

[VEDI TUTTE LE GUIDE](#)

Chiedi all'Esperto
Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni? Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

Compilazione Modello 730 per acquisto condizionatore
Risponde **Lorenzo Meroni**

Detrazione infissi condizionatore
Risponde **Lorenzo Meroni**

L'impatto sui mutui

Secondo le simulazioni della Fabi, intanto, **il nuovo taglio del costo del denaro** deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. **Ne consegnerà un impatto significativo sulle rate dei mutui**, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. **Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa.** L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: **se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili.**

LEGGI ANCHE

- **Assemblea Mps, affluenza al 73,6%. Lovaglio: «Più che pronti per nuova fase con Mediobanca».** Caltagirone secondo socio dopo il Mef
- **Google punta sul geotermico anche in Asia: nuovo accordo per produrre energia pulita a Taiwan**
- **La Cina si sfilava dal vertice sull'energia a Londra: presenti 60 Paesi e le aziende tech**



Nuova app **L'Economia**. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

17 aprile 2025 (modifica il 17 aprile 2025 | 16:02)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

Transazioni in criprovalute

Risponde **Lorenzo Meroni**

[VEDI TUTTE](#)



«Pip, i versamenti al Piano pensionistico sono deducibili?». La risposta dell'esperto

di **Redazione Economia**

[Chi siamo](#) | [The Trust Project](#)

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale:

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#)



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.lastampa.it/economia/2025/04/17/news/tasso_mutuo_taglio_bce_cosa_cambia-15106792/

Home



Economia

IL DOSSIER

Mutuo, case, automobili, viaggi. Come cambiano le rate con il taglio Bce

Completata la rimonta del tasso variabile sul tasso

SANDRA RICCIO

17 Aprile 2025 | 4 minuti di lettura | Aggiornato alle 14:58



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

S

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://citywire.com/it/news/la-bce-taglia-i-tassi-e-le-rate-del-mutuo-scendono-ancora-lo-studio-fabi/a2464106>

Regione: Italy [Cambia Edizione](#)

[Login](#) [Registrati](#)



NOTIZIE INVESTIMENTI COMMUNITA SPECIALI

Search Citywire



GIANLUCA BALDINI,
CITYWIRE ITALIA
EDITOR'S PICKS

EVENTI 18 MAR, 2025

SdR '25, come è cambiata l'offerta delle reti e del private negli ultimi 20 anni: registratevi alla conferenza

BANCHE 31 MAR, 2025

Esclusiva - Ubs Italia vicina a riorganizzazione con possibili impatti su personale e più mandato d'agenzia

CONSULENZA FINANZIARIA 26 MAR, 2025

Fideuram Ispb: quanti clienti in media hanno i pb delle singole reti

PRIVATE BANKING 22 MAR, 2025

Esclusiva - Banca Ifis verso l'acquisto di Euclide Sim per dar via a un polo private con l'aiuto di Illimity

IN FOCUS 18 MAR, 2025

Etf Tematici: Investire nel Futuro - È online il nuovo In Focus di Citywire

RIORGANIZZAZIONI 19 FEB, 2025

BANCHE 17 APR, 2025

La Bce taglia i tassi e le rate del mutuo scendono ancora: lo studio Fabi

La Bce ha tagliato i tassi e ora la Fabi stima di quanto potrebbero scendere le rate dei mutui.

Il 17 aprile 2025 la **Banca Centrale Europea** ha abbassato il tasso di riferimento dal 2,50 % al 2,25 % (**qui la news**), spingendo verso il basso anche i tassi fissi medi sui mutui. In pochi mesi il tasso fisso potrebbe scendere fino al 2,55 %, rispetto al 4 % praticato un anno fa. Ne consegue un alleggerimento concreto delle rate: un mutuo di 100 000 a 20 anni vede oggi una riduzione di 76 euro al mese, mentre lo stesso importo su 30 anni si traduce in un risparmio di 81 euro mensili; per un prestito di 250.000 euro a 30 anni la diminuzione supera i 200 euro al mese, pari a oltre 2 400

Per continuare a leggere, accedi al tuo account

Indirizzo email professionale
Password Ricordami la password? [Cambia password](#)
 [Indirizzo email non verificato? Reimposta](#)
Password

PRIVATE MARKETS

M&A

Angelo Moratti entra nel wealth management con B. Ifigest: al via una nuova sgr

INTERVISTE

CW Italia Wealth Awards '25 - Schiaffino (B.Investis): più illiquidi e consulenza solo a pagamento tra le nostre novità

INTERVISTE

Manfredi (Gestio Capital): al lavoro su un nuovo veicolo con una banca per aprire i nostri investimenti in AI

Le altre notizie sul settore

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.adnkronos.com/finanza/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2-55-dal-4-di-un-anno-fa_3uGZR4gGy0HFxo5lJK7nxZ

[Home](#) [Finanza](#)

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

L'analisi della Fabi dopo la nuova sforbiciata al costo del denaro decisa a Francoforte



17 aprile 2025 | 15.26



Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti

Il **nuovo taglio del costo del denaro** deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. **Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%**, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Cosa cambia in concreto, gli esempi

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. **L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata**, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi spingerà il mercato

La riduzione dei tassi rappresenterà **"una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie"**, infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

I vantaggi per il credito al consumo

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. **Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo.** "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Scendono però le erogazioni dei prestiti

Sono però calo **in calo le erogazioni**: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

Tag

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.corriereadriatico.it/economia/news/bce_taglio_tassi_25_punti_cosa_succede_ora_mutui_ultime_notizie-8785266.html



PROMO FLASH

ACCEDI



ECONOMIA | NEWS

Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. «I dazi hanno deteriorato prospettive Eurozona»

Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali cala da 2,65% a 2,40%, quello sui prestiti marginali da 2,90% a 2,65%



Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. «I dazi hanno deteriorato prospettive Eurozona»

RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

giovedì 17 aprile 2025, 15:03
© 4 Minuti di Lettura

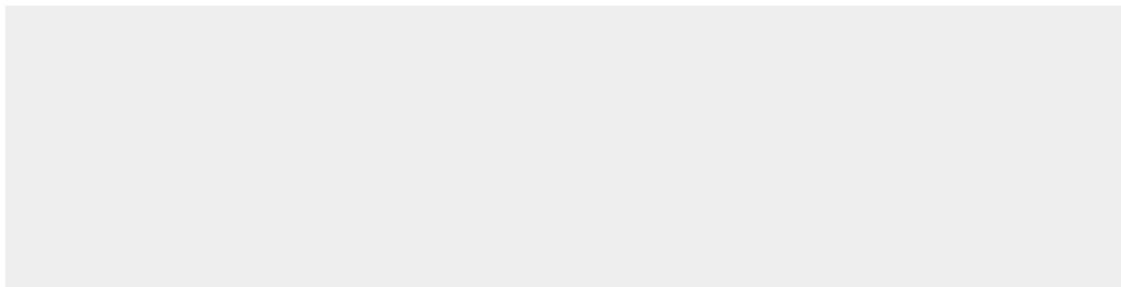
Condividi

La Bce taglia i tassi di 25 punti base per la settima volta da giugno scorso e porta il tasso sui depositi, quello di riferimento, da 2,50% a 2,25%. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali cala da 2,65% a 2,40%, quello sui prestiti marginali da 2,90% a 2,65%.

Le motivazioni

«L'economia dell'area dell'euro ha acquisito una certa capacità di tenuta agli shock mondiali, ma le prospettive di espansione si sono deteriorate a causa delle crescenti tensioni commerciali. È probabile che la maggiore incertezza riduca la fiducia di famiglie e imprese e che la risposta avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali determini un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Tali

fattori possono gravare ulteriormente sulle prospettive economiche per l'area dell'euro»: lo afferma la Bce al termine del consiglio direttivo.



La Bce, nel suo comunicato stampa sui tassi d'interesse, ha abbandonato il riferimento alla condizione "restrittiva" dei tassi d'interesse, una decisione che riflette probabilmente il fatto che i tassi sono ora in area "neutrale". Nel suo comunicato di marzo la banca centrale spiegava che «la politica monetaria diviene sensibilmente meno restrittiva», una formula ora del tutto abbandonata.

Gli effetti sulle borse

Si mantengono fiacche le principali borse europee dopo l'annuncio della Bce sui tassi, in calo dello 0,25% come da stime, mentre i future Usa sono contrastati. Nell'ultima seduta prima di Pasqua la meno debole è Madrid (-0,15%), Milano cede circa lo 0,3%, Francoforte e Londra lo 0,6% e Parigi lo 0,8%. In rialzo a 119 punti il differenziale tra Btp e Bund tedeschi, con il rendimento italiano in rialzo di 2,8 punti al 3,72%, al pari di quello tedesco che sale invece al 2,53%.

Risale il dollaro a 0,88 euro e 0,76 sterline, mentre appare piatto l'oro (+0,07% a 3.330,07 dollari l'oncia). In rialzo anche il greggio (Wti +1,3% a 63,28 dollari al barile) e il gas (+0,23% a 35,4 euro al MWh). Segno meno per tutti i settori, a partire da quello dei semiconduttori con Asml (-1,13%) e Infineon (-0,6%). Più cauta Stm (-0,2%). Deboli gli automobilistici Bmw (-0,94%) e Mercedes (-0,64%), poco mosse invece Stellantis (e Ferrari (-0,3% entrambe). In campo bancario cedono Unicredit (-0,91%), Bper (-0,8%), Intesa (-0,72%) ed Mps (-0,71%), la cui assemblea degli azionisti è in corso per deliberare sull'aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio su Mediobanca (+0,03%). Deboli Bnp (-1,03%), SocGen (-0,782%), e Commerzbank (-0,8%).

Le conseguenze per i mutui

Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più

contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Lo comunica la Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una nota. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo - si legge nel comunicato -. Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili». Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà «una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie», infatti, con il costo del denaro più basso, «potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa». Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. «Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni».

La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che «per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese». In calo però le erogazioni: «C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi» conclude la Fabi.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://corrierediancona.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video

Ricerca, Guidotti (San Raffaele Milano): “Cell Factory speranza per terapie avanzate”

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo

Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

Aprile 17, 2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://corriereflegreo.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2,55-dal-4-di-un-anno-fa/>

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo, Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Publicato da: **Redazione-web**

49 17/04/2025



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà



Dazi Meloni oggi alla Casa Bianca. Trump: "Tutti vogliono vederci, ora l'Italia"

17/04/2025

(Adnkronos) - Il giorno dell'atteso faccia a faccia tra Giorgia Meloni e Donald Trump è arrivato. Alle 18.00 (ora italiana), la presidente del...

Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni luce dalla Terra

17/04/2025

(Adnkronos) - Sono considerate le prove più forti di vita extraterrestre raccolte finora quelle che gli astronomi hanno trovato su un pianeta a...

di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cronachedellacalabria.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

Aprile 17, 2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni,

comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese”.

Sono però in calo le erogazioni: “C’è una sfiorata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude la Fabi.

Potrebbe interessarti

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Aprile 17, 2025

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Aprile 17, 2025

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

Aprile 17, 2025

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cronachedelmezzogiorno.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

(Adnkronos) - L'assemblea degli azionisti di...

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video

(Adnkronos) - Qualche ora in più...

Salute, Guidotti (Ircs San Raffaele): “Sostegno alla ricerca porta grandi successi”

(Adnkronos) - "La Cell Factory in...

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo

(Adnkronos) - Papa Francesco ha visitato...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



TAGS Finanza



Di Redazione-web

17/04/2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi

anni”. La media dei tassi d’interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che “per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un’automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese”.

Sono però calo in calo le erogazioni: “C” è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

Il governo americano vuole bloccare l’iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

L’1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

17/04/2025

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

17/04/2025



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cronachedimilano.com/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



giovedì, 17 Aprile, 25

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Sinner, perché antidoping Italia non ha fatto ricorso? "Assenza di elementi"
(Adnkronos) - "La Wada ha preso..."

Dazi Meloni oggi alla Casa Bianca. Trump: "Tutti vogliono vederci, ora l'Italia"
(Adnkronos) - Il giorno dell'atteso faccia...

Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni luce dalla Terra
(Adnkronos) - Sono considerate le prove...

Tumore alla prostata, esperti a confronto su tutele e diritti pazienti sottoposti a intervento
(Adnkronos) - In Italia ogni anno...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



TAGS Finanza

Di Redazione-web

Aprile 17, 2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una

specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

Aprile 17, 2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Aprile 17, 2025

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Aprile 17, 2025



VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

Aprile 17, 2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Aprile 17, 2025

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Aprile 17, 2025

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

Aprile 17, 2025

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

Aprile 17, 2025

Shein celebra la creatività e apre un pop-up store a Milano

Aprile 17, 2025

Check out ecco l’Academy sulla rendicontazione sostenibile [Fp Cgil](#) propone la tutela legale

other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024” -4% su anno

Articoli Popolari

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cronacheditrentoetrieste.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



giovedì, 17 Aprile, 25

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Sinner, perché antidoping Italia non ha fatto ricorso? "Assenza di elementi"
(Adnkronos) - "La Wada ha preso..."

Dazi Meloni oggi alla Casa Bianca. Trump: "Tutti vogliono vederci, ora l'Italia"
(Adnkronos) - Il giorno dell'atteso faccia...

Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni luce dalla Terra
(Adnkronos) - Sono considerate le prove...

Tumore alla prostata, esperti a confronto su tutele e diritti pazienti sottoposti a intervento
(Adnkronos) - In Italia ogni anno...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

DALL'ITALIA E DAL MONDO > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

17 Aprile 2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una

specificata finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

17 Aprile 2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17 Aprile 2025

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17 Aprile 2025



VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

17 Aprile 2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17 Aprile 2025

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17 Aprile 2025

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

17 Aprile 2025

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

17 Aprile 2025

Shein celebra la creatività e apre un pop-up store a Milano

17 Aprile 2025

Check out ecco l’Academy sulla rendicontazione sostenibile **Fp Cgil propone la tutela legale**
other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024” -4% su anno

Articoli Popolari

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Kennedy dice che “l’autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://ilcorrieredibologna.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Sinner, perché antidoping
Italia non ha fatto ricorso?
"Assenza di elementi"**

(Adnkronos) - "La Wada ha preso..."

**Dazi Meloni oggi alla Casa
Bianca. Trump: "Tutti
vogliono vederci, ora l'Italia"**

(Adnkronos) - Il giorno dell'atteso
faccia...

**Tracce di vita su pianeta K2-
18b, dista 124 anni luce dalla
Terra**

(Adnkronos) - Sono considerate le
prove...

**Tumore alla prostata, esperti
a confronto su tutele e diritti
pazienti sottoposti a
intervento**

(Adnkronos) - In Italia ogni anno...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

17/04/2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una

specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

17/04/2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025



VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

17/04/2025

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

17/04/2025

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

17/04/2025

Shein celebra la creatività e apre un pop-up store a Milano

17/04/2025

Check out ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile **Fp Cgil propone la tutela legale**
other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024” -4% su anno

Articoli Popolari

VIDEO | “Trump vuole venderci pollo con il cloro, maiali con ractopamina e poi il Parmesan, formaggio del Wisconsin”

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

Ultima generazione incatenata al Burger King per il “Giusto Prezzo”

Deloitte inaugura il Solaria Space di Roma

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilgazzettino.it/economia/news/bce_taglio_tassi_25_punti_mutui-8785287.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

ECONOMIA

Giovedì 17 Aprile - agg. 15:30

MOLTOECONOMIA

Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. Lagarde: «Su prospettive economia incertezza eccezionale»

Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali cala da 2,65% a 2,40%, quello sui prestiti marginali da 2,90% a 2,65%

ECONOMIA > NEWS

giovedì 17 aprile 2025 di Redazione Web



La **Bce** taglia i tassi di 25 punti base per la settima volta da giugno scorso e porta il tasso sui depositi, quello di riferimento, da 2,50% a 2,25%. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali cala da 2,65% a 2,40%, quello sui prestiti marginali da 2,90% a 2,65%. La **Banca** centrale europea ha preso «una decisione unanime. Nessuno si è espresso in favore di un taglio da 50 punti base». Lo ha detto la presidente della Bce **Christine Lagarde**, aggiungendo «c'è stato qualcuno che ha sollevato il tema di un taglio da 50 punti base», ma «è stata solo una parte del dibattito, nessuno ha portato argomenti in favore»



APPROFONDIMENTI



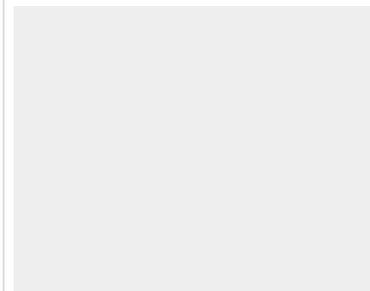
ECONOMIA

Mutui, quanto si risparmia dopo il taglio dei tassi Bce: la rata...

[Mutui, quanto si risparmia dopo il taglio dei tassi Bce: la rata scende di 17 euro](#)

Le motivazioni

«L'economia dell'area dell'euro ha acquisito una certa capacità di tenuta agli shock mondiali, ma le prospettive di espansione si sono deteriorate a causa delle crescenti tensioni commerciali. È probabile che la maggiore incertezza riduca la fiducia di famiglie e imprese e che la risposta avversa e volatile dei mercati alle tensioni commerciali determini un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Tali fattori possono gravare



Ragazzina scivola nel pendio, si ferisce e rischia di finire inghiottita nelle gelide acque del fiume: immobilizzata su una barella, è stata trasferita in ospedale
VIDEO

• Minorenne scivola, ruzzola giù per il pendio e rischia di finire nelle gelide acque del fiume, l'amico chiama i soccorsi: è ferita

f X

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

VENICE VISIT PASS

Contributo

ulteriormente sulle prospettive economiche per l'area dell'euro»: lo afferma la Bce al termine del consiglio direttivo.

La Bce, nel suo comunicato stampa sui tassi d'interesse, ha abbandonato il riferimento alla condizione "restrittiva" dei tassi d'interesse, una decisione che riflette probabilmente il fatto che i tassi sono ora in area "neutrale". Nel suo comunicato di marzo la banca centrale spiegava che «la politica monetaria diviene sensibilmente meno restrittiva», una formula ora del tutto abbandonata.

Le parole di Christine Lagarde

«I rischi al ribasso per la crescita dell'area euro sono aumentati». Lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde, spiegando che il clima creato dalla guerra commerciale «abbasserà la crescita indebolendo l'export», rischia di pesare su investimenti e consumi e «potrebbe portare a una stretta sulle condizioni finanziarie». «Allo stesso tempo - ha detto Lagarde - un aumento della spesa nella difesa rafforzerebbe la crescita». «I rischi al ribasso per la crescita dell'area euro sono aumentati», ha aggiunto Lagarde, spiegando che il clima creato dalla guerra commerciale «abbasserà la crescita indebolendo l'export», rischia di pesare su investimenti e consumi e «potrebbe portare a una stretta sulle condizioni finanziarie». «Allo stesso tempo - ha detto Lagarde - un aumento della spesa nella difesa rafforzerebbe la crescita».

Gli effetti sulle borse

Si mantengono fiacche le principali borse europee dopo l'annuncio della Bce sui tassi, in calo dello 0,25% come da stime, mentre i future Usa sono contrastati. Nell'ultima seduta prima di Pasqua la meno debole è Madrid (-0,15%), Milano cede circa lo 0,3%, Francoforte e Londra lo 0,6% e Parigi lo 0,8%. In rialzo a 119 punti il differenziale tra Btp e Bund tedeschi, con il rendimento italiano in rialzo di 2,8 punti al 3,72%, al pari di quello tedesco che sale invece al 2,53%. Risale il dollaro a 0,88 euro e 0,76 sterline, mentre appare piatto l'oro (+0,07% a 3.330,07 dollari l'oncia). In rialzo anche il greggio (Wti +1,3% a 63,28 dollari al barile) e il gas (+0,23% a 35,4 euro al MWh). Segno meno per tutti i settori, a partire da quello dei semiconduttori con Asml (-1,13%) e Infineon (-0,6%). Più cauta Stm (-0,2%). Deboli gli automobilistici Bmw (-0,94%) e Mercedes (-0,64%), poco mosse invece Stellantis (e Ferrari (-0,3% entrambe). In campo bancario cedono Unicredit (-0,91%), Bper (-0,8%), Intesa (-0,72%) ed Mps (-0,71%), la cui assemblea degli azionisti è in corso per deliberare sull'aumento di capitale a servizio dell'offerta di scambio su Mediobanca (+0,03%).



Contributo di Accesso a Venezia 2025: tutto quello che devi sapere



LE PIÙ LETTE



Gene Hackman, la villa infestata dai topi: così si è diffuso l'Hantavirus che ha ucciso la moglie. «Tracce di roditori ovunque»

di Mario Landi



Cameriere robot, Bob licenziato dal bar Signore&Signori dopo soli 4 giorni: «Vengono ancora a chiederci di lui»

di Riccardo Benedet



Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di martedì 15 aprile 2025: numeri vincenti e quote. Nessun 6 né 5+, centrati quattro 5 da 42mila euro

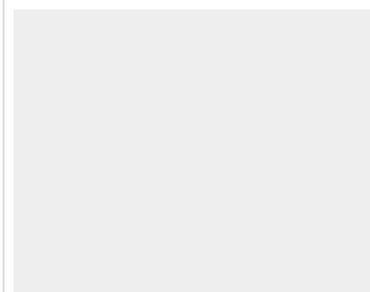
di Redazione web

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilgazzettino.it/economia/news/mutui_simulazioni_cosa_cambia_risparmio_taglio_tassi_bce_ultime_notizie-8785220.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

ECONOMIA

Giovedì 17 Aprile - agg. 15:30

MOLTOECONOMIA

Mutui, quanto si risparmia dopo il taglio dei tassi Bce: la rata scende di 17 euro

giovedì 17 aprile 2025



Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo, la Bce ha deciso di tagliare i tassi di 25 punti base. Si tratta della settima volta da giugno scorso, che conferma il percorso di normalizzazione della politica economica della Banca centrale europea. Il tasso di riferimento passa dunque da 2,50% a 2,25%; quello sulle operazioni di rifinanziamento cala da 2,65% a 2,40%, quello sui prestiti marginali da 2,90% a 2,65%.

APPROFONDIMENTI



L'ANNUNCIO

Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. Lagarde:...

Nel comunicato ufficiale rilasciato si legge: «Il Consiglio direttivo ha deciso oggi di abbassare di 25 punti base i tre tassi di interesse chiave della Bce. In particolare, la decisione di abbassare il tasso sui depositi presso la banca centrale si basa sulla sua valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e della forza di trasmissione della politica monetaria».

[Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. «I dazi hanno deteriorato prospettive Eurozona»](#)

Tagli dei tassi: l'effetto sui mutui

La rata di un finanziamento in variabile standard diminuisce di 17 euro, passando dagli attuali 640 euro a 623 euro. Il taglio potrebbe però non essere l'ultimo del 2025: l'indice di riferimento per i mutui a tasso variabile dovrebbe infatti continuare a scendere gradualmente passando dal 2,07% di giugno 2025 all'1,76% di dicembre 2025, per poi stabilizzarsi.

[Tassi, la Bce taglia. Nuovo record per i Btp in asta](#)

Secondo le previsioni dei Futures sugli Euribor la rata mensile variabile di un mutuo medio potrebbe quindi cambiare ulteriormente: 619 euro a giugno 2025 (tasso al

3,32%), 598 euro a dicembre 2025 (tasso al 3,01%), 597 euro a marzo 2026 (tasso al 3,00%).

La Federazione Autonoma Bancari Italiani ha prontamente commentato in una nota la decisione della Bce. Secondo la Fabi l'effetto dell'abbassamento dei tassi è «Progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo». Infatti si legge: «Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili».

Nello specifico, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, **la rata si ridurrà di 76 euro al mese**, mentre per lo stesso importo ma a 30 anni di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, **la riduzione mensile arriva a 203 euro**, pari a oltre 2.400 euro annui.

[Dazi, la sfida della California: «Causa contro le tariffe»](#)

Le dichiarazioni di Christine Lagarde

La presidente della Bce **Christine Lagarde** ha parlato in conferenza stampa delle decisioni prese: «Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare che l'inflazione si stabilizzi durevolmente sul suo obiettivo del 2% a medio termine. Soprattutto nelle attuali condizioni caratterizzate da eccezionale incertezza, l'orientamento di politica monetaria adeguato sarà definito seguendo un approccio guidato dai dati, in base al quale le decisioni vengono adottate di volta in volta a ogni riunione». Aggiungendo: «In particolare le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di interesse saranno basate sulla sua valutazione delle prospettive di inflazione, considerati i nuovi dati economici e finanziari, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria, senza vincolarsi a un particolare percorso dei tassi».

Ultimo aggiornamento: 15:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

L'ANNUNCIO

Bce, nuovo taglio da 25 punti base: tasso al 2,25%. Lagarde: «Su prospettive economia incertezza eccezionale»
Mutui, quanto si risparmia?

• Foto • Tassi, la Bce taglia

I COMMENTI

Il distacco Usa da rischio a opportunità per la Ue

• L'Ue cerca il campione: Italia, Germania e Uk la Triplice della sicurezza • Usa-Ue, la mossa di Bruxelles: nuovi mercati e regole più morbide

I PRESTITI

Mutui, rimborso fino a 2.000 euro per i dipendenti: come richiederlo

• Mutui, quanto sono scese le rate del variabile? • Bce pronta al taglio tassi

LE SCELTE DI FRANCOFORTE

Bce, l'allerta inflazione: «Siamo pronti a tutto». Christine Lagarde ammette: L'incertezza è altissima

• Borse, dazi e timori recessione Usa: Wall Street brucia 1.000 miliardi di dollari e trascina in rosso i mercati europei • Borse, Wall Street affonda e trascina i Mercati europei in negativo: Milano chiude a -0,32%, si teme recessione Usa

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://quotidianodibari.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

giovedì, 17 Aprile 2025 Profilo Archivio Giornali Abbonamenti Bari 17 °C Cerca

Quotidiano di Bari.it

Home Primo Piano **Attualità** Cronaca Salute Lavoro Sport Auto e Moto Cultura e Spettacoli Sostenibilità Abbonamenti Contatti

Home / Attualità / Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Attualità

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

AdnKronos 2 minuti di lettura

Facebook X LinkedIn Messenger WhatsApp Telegram Email



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI [CLICCA QUI E ACQUISTA LA TUA COPIA](#)

ACQUISTA LE COPIE ARRETRATE [CLICCA QUI E ACQUISTA LE TUE COPIE ARRETRATE](#)

Articoli più popolari

- [Pane e quotidiano, la Poesia è di tutti](#) 15 ore fa
- [Maiello: "Vorrei dare il mio contributo in questo finale di stagione"](#) 22 ore fa
- [La Puglia introduce la doppia preferenza genere, ma è scontro](#) 22 ore fa
- [Estorsioni ad un imprenditore di Trani dal carcere di Poggioreale](#) 22 ore fa
- [A Triggiano i vertici provinciali di Fdi e Fi delegittimano D'Alessio per favorire chi?](#) 1 giorno fa

mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. —finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 17 Aprile 2025

#adnkronos

#ultimora



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video



Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

Articoli Correlati



Meteo

17 °C
Bari
Nubi sparse
17° - 14°
71%
1.54 km/h

17°C Gio
19°C Ven
19°C Sab
21°C Dom
22°C Lun

Oroscopo

e idee nuove

- Ariete** Complice Venere, non sarà difficile stabilire una totale intesa e armonia di desideri con il partner
- Toro** Gli amici sono importanti, perciò non trascurateli: fatevi vivi anche con chi non vedete o sentite da tempo
- Gemelli** Se avete una vita sentimentale già soddisfacente, il periodo la renderà ancora più felice grazie al passaggio di Venere nel nono campo che promette la conquista di nuove intese con la persona amata
- Cancro** In ambito lavorativo, dovrai fare attenzione al tuo temperamento troppo suscettibile che potrebbe causarti qualche incomprensione con i colleghi

Singole... liberi da legami importanti? Horoscopes

Seguici su Facebook

Trovaci su Facebook

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://quotidianodifoggia.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

giovedì, 17 Aprile 2025 Profilo Archivio Giornali Abbonamenti Foggia 21 °C Cerca

Quotidiano di Foggia.it

Home Primo Piano Attualità Cronaca Salute Lavoro Sport Auto e Moto Cultura e Spettacoli Sostenibilità Abbonamenti Contatti

Home / Attualità / Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Attualità

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

AdnKronos 2 minuti di lettura

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Email](#)



(AdnKronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un

ACQUISTA IL GIORNALE DI OGGI CLICCA QUI E ACQUISTA LA TUA COPIA

ACQUISTA LE COPIE ARRETRATE CLICCA QUI E ACQUISTA LE TUE COPIE ARRETRATE

Articoli più popolari

- Violenza contro il personale sanitario, la risposta parte dalla formazione 23 ore fa
- Il mega programma dell'housing sociale annebbia il Pug, maggioranza ko 23 ore fa
- La Puglia introduce la doppia preferenza genere, ma è scontro 23 ore fa
- Green, digitale, connesso: Carlintino nella rete di servizi, formazione e sviluppo 2 giorni fa
- Nuovo furto al Mercadante: un'offesa a tutta la città 2 giorni fa

mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea **la Fabi** – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**. —finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Publicato il 17 Aprile 2025

#adnkronos

#ultimora



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video



Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

Articoli Correlati



Meteo

☁️☀️ **21** °C
Foggia
 ↓ 21° - 14°
 ● 46%
 🌬️ 5.14 km/h
 Nubi sparse

☀️ ☁️ ☁️ ☁️ ☁️
 21°C 17°C 20°C 24°C 23°C
 Gio Ven Sab Dom Lun

Oroscopo

e idee nuove

- Ariete** Complice Venere, non sarà difficile stabilire una totale intesa e armonia di desideri con il partner
- Toro** Gli amici sono importanti, perciò non trascurateli: fatevi vivi anche con chi non vedete o sentite da tempo
- Gemelli** Se avete una vita sentimentale già soddisfacente, il periodo la renderà ancora più felice grazie al passaggio di Venere nel nono campo che promette la conquista di nuove intese con la persona amata
- Cancro** In ambito lavorativo, dovrai fare attenzione al tuo temperamento troppo suscettibile che potrebbe causarti qualche incomprensione con i colleghi

Single, liberi da legami importanti? Horoscopes

Seguici su Facebook

Trovaci su Facebook

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://ilgiornaleditorino.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



giovedì, 17 Aprile, 2025

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

(Adnkronos) - L'assemblea degli azionisti di...

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video

(Adnkronos) - Qualche ora in più...

Salute, Guidotti (Ircs San Raffaele): "Sostegno alla ricerca porta grandi successi"

(Adnkronos) - "La Cell Factory in..."

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo

(Adnkronos) - Papa Francesco ha visitato...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

17/04/2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una

specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025



Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

17/04/2025

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

17/04/2025

Mosca: alcuni paesi tentano di “far deragliare” i colloqui con gli Usa

17/04/2025

Check out ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile [Fp Ceil](#) propone la tutela legale

other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024" -4% su anno

Articoli Popolari

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://lacittadiroma.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



giovedì, 17 Aprile, 25

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

(Adnkronos) - L'assemblea degli azionisti di...

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video

(Adnkronos) - Qualche ora in più...

Salute, Guidotti (Ircs San Raffaele): "Sostegno alla ricerca porta grandi successi"

(Adnkronos) - "La Cell Factory in...

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo

(Adnkronos) - Papa Francesco ha visitato...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

17/04/2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una

specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude [la Fabi](#).

Potrebbe interessarti

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025



Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

17/04/2025

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

17/04/2025

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

17/04/2025

Mosca: alcuni paesi tentano di “far deragliare” i colloqui con gli Usa

17/04/2025

Check out ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile [Fp Ceil](#) propone la tutela legale

other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024* -4% su anno

Articoli Popolari

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

Kennedy dice che “l'autismo si può prevenire”. I ricercatori insorgono

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lavocedialba.it/2025/04/17/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa.html>

C'è ancora un bel sole in Liguria...
ALBA
25-26-27 APRILE
1-2-3-4 MAGGIO 2025
47ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte
VINUM
ALBA
vinumalba.com
C'è ancora un bel sole in Liguria...
la voce di
Alba.it
Edizione locale **INazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuola e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie
Alba Bra Langhe Roero Santo Stefano Belbo Provincia Asti e provincia Regione Europa
ABBONATI
/ ULTIM'ORA
f i x v w r s q Archivio M Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 17 aprile 2025, 15:26


ADESSO
12.5°C
VEN 18
9.8°C
19.7°C
SAB 19
11.2°C
17.3°C
@Datameteo.com

ALBA PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE
Banca Alpi Marittimo
VICINI SEMPRE
NOI CI SIAMO
BANCA ALBA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Datameteo
- Oroscopo
- Quattrozampe
- Amici a 4 zampe con Imbimbo Vet.
- Voce al diritto
- Ridere & Pensare
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- Farinél
- Pronto condominio
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Degni di Nota
- BIOS, perché?!

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

 **BANCA DI ASTI**

05 APRILE
25 MAGGIO
da BUSCA
vola in mongolfiera al cospetto del Monviso
INFO

ACI 80
SOLITI CAF
Hai già pensato alla
DICHIARAZIONE DEI REDDITI?
MODELLO 730/2025
anno 2024
CON NOI È PIÙ SEMPLICE!
Affidati alla nostra efficienza, puntualità e cortesia

Apri il Conto Online:
prelievi gratuiti
in tutta Italia.
BPER:

IN BREVE

giovedì 17 aprile

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Younger Wine
I più letti della settimana
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



lavoce dialba.it
L'Università di Scienze
Gastronomiche di
Pollenzo compie 20
anni



Attualità
Anche Bra in campo
per sensibilizzare tutti
per la Giornata
Nazionale per la
Donazione di Organi e
Tessuti



Attualità
A Cortemilia si
presenta la nuova casa
di comunità

Leggi tutte le notizie

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea **La Fabi** - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **La Fabi**.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su [Spreaker](#).



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video



Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano), 'Cell Factory speranza per terapie avanzate'



Ricerca, Guidotti (San Raffaele Milano): "Cell Factory speranza per terapie avanzate"



Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo



Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S



Verstappen, addio alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio



Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale



Sicurezza stradale: Continental, con progetto BiciScuola al fianco dei più giovani



Difesa, Giorgetti: "Spese al 2% già quest'anno"



Leggi le ultime di: [Ultim'ora](#)

Noi siamo pronti per l'estate 2025 e tu?
Prenota con noi le tue vacanze in Liguria a Loano, Ceriale o Borghetto S.S.

AGENZIA EDILRIVIERA
IMMOBILIARE DAL 1973
in Contratti Imobiliari
348.2127374

REGISTRATI QUI per il tuo
BIGLIETTO OMAGGIO

IPACK-IMA MILANO

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lavocediasti.it/2025/04/17/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa.html>

C'è ancora un bel sole in Liguria...

ALBA
25-26-27 APRILE
1-2-3-4 MAGGIO 2025
47ª Fiera Internazionale dei vini del Piemonte



vinumalba.com

C'è ancora un bel sole in Liguria...

Ama il tuo territorio
Diffondi le opportunità di
Vacanze Astigiane

la voce di
Asti.it
Edizione locale INazionale.it

SCOPRI QUI





Serie D - Girone A	Bra		2 - 1		Città di Varese	LIVE
Serie D - Girone A	Cairese		0 - 2		Imperia	LIVE
Serie D - Girone A	Oltrepò		1 - 0		Vado	LIVE
Serie D - Girone A	NovaRomentin		3 - 1		Fossano	LIVE

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Cultura e tempo libero Eventi Agricoltura Green Al Direttore Economia e lavoro Solidarietà Sanità Scuola Sport Tutte le notizie

PALIO DI ASTI

Asti Nizza Monferrato Caneli Provincia Alba e Langhe Regione Europa

ABBONATI

[/ ULTIM'ORA](#)

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 17 aprile 2025, 15:26

 **ADESSO**
12.9° C

 **VEN 18**
9.5° C
18.5° C

 **SAB 19**
10.3° C
16.3° C

@Datameteo.com

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

salutissima
benessere insieme

CURE MEDICHE
ASSISTENZA
PREVENZIONE
CURE DENTARIE
TELEMEDICINA
ALIMENTAZIONE
MOVIMENTO



La tua salute al centro. Scopri i nostri Piani Sanitari!

ARTIGIANATO + HOBBETTICA

2025

SALUZZO

Mercantico

PICCOLO ANTEQUARIATO + USATO

OASI ZEGNA



Pasquetta a Bielmonte

Lunedì 21 aprile

Una divertente avventura nella natura per i piccoli esploratori!

MARTINO PUBBLICITÀ

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

- RUBRICHE**
- Palio
 - Viviamo in un posto bellissimo
 - Vacanze Astigiane
 - Storie di Orgoglio Astigiano
 - Curiosità
 - Oroscopo
 - Il Punto di Beppe Gandolfo
 - Voce al diritto
 - Stadio Aperto
 - La filosofia e le sue voci
 - Pronto condominio
 - La voce... Delle scuole
 - Un Occhio sul Mondo
 - io_viaggio_leggero
 - Non solo Fumetti
 - 90 secondi di salute & wellness
 - Chiedi aiuto!
 - Copertina
 - Fotogallery
 - Videogallery

IN BREVE

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Distillerie Berta e il Maestro Peppe Vessicchio danno vita a Ditrambo, la prima grappa armonizzata al mondo



Attualità
Dalla torinese NKE un dono tecnologico per il Comune di Cinaglio



Cronaca
L'incendio di un tetto coinvolge appartamento a San Martino Alfieri

[Leggi tutte le notizie](#)

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea **La Fabi** - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su [Spreaker](#).



giovedì 17 aprile

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video



Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano), "Cell Factory speranza per terapie avanzate"



Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano): "Cell Factory speranza per terapie avanzate"



Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo



Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S



Verstappen, addio alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio



Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale



Sicurezza stradale: Continental, con progetto BiciScuola al fianco dei più giovani



Difesa, Giorgetti: "Spese al 2% già quest'anno"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.sardegna-reporter.it/2025/04/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/706939/>

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa - Sardegna Reporter

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa 17 Aprile 2025 Facebook Twitter LinkedIn Pinterest Email (Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. — (Web Info)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.torinoggi.it/2025/04/17/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa.html>



Serie D - Girone A	Bra	2 - 1	Città di Varese	LIVE
Serie D - Girone A	Cairese	0 - 2	Imperia	LIVE
Serie D - Girone A	Oltrepò	1 - 0	Vado	LIVE
Serie D - Girone A	NovaRomentin	3 - 1	Fossano	LIVE



CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 17 aprile 2025, 15:26

ADESSO
12.2 °C

VEN 18
9.1 °C
18.8 °C

SAB 19
11.4 °C
14.8 °C

@Datameteo.com

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.



IN BREVE

giovedì 17 aprile

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese

- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Voci della crisi
- Ristoranti & C. Torino
- Banca Territori del Monviso Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



Cultura e spettacoli
Prophecy, da Tokyo a Torino: le riprese del film ispirato al manga giapponese



Cronaca
Incubo nella notte: stuprata una 29enne nell'androne di un palazzo di corso Racconigi



Politica
Regionali, gli ambulantisti scelgono Cirio: "Votate Massa uno di noi"

[Leggi tutte le notizie](#)

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea **la Fabi** - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TRA TORINO E LE LANGHE AL CASTELLO DI PRALORMO
MESSER TULIPANO
DAL 29 MARZO AL 1 MAGGIO
100.000 TULIPANI
NEL PARCO STORICO

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare.
Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su **Spreaker**.

Merlino PUBBLICITÀ OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

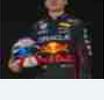
Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video 

Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano), 'Cell Factory' speranza per terapie avanzate 

Ricerca, Guidotti (San Raffaele Milano): 'Cell Factory' speranza per terapie avanzate 

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo 

Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S 

Verstappen, addio alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio 

Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale 

Sicurezza stradale: Continental, con progetto BiciScuola al fianco dei più giovani 

Difesa, Giorgetti: "Spese al 2% già quest'anno" 

[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

BERTEA PAOLO Azienda Agricola
Buona Pasqua!
EKOM Discount RIVOLI
Ti puoi fidare!

REGISTRATI QUI per il tuo **BIGLIETTO OMAGGIO**
IPACK-IMA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.vicenzareport.it/adnkronos-news/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

Giovedì 17 Aprile 2025 Chi siamo Pubblicità Newsletter Cerca...

Home Cronaca Adnkronos News Vicenza Provincia Veneto Italia Economia Sanità Politica
Arte, Cultura, Musica & Spettacoli Sport Auto&Motori Cibo&Vino Amici animali

Home / Adnkronos News / Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Adnkronos News

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Cerca ... Cerca

17 Aprile 2025
2 minuti di lettura

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://wesud.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

HOME | CONTATTI



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT CULTURA E SPETTACOLO VIDEO ITALIA ULTIM'ORA PUBBLIREDAZIONALE

LIVE

AD

WESUD > ULTIM'ORA

ULTIM'ORA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Crotone, 17 Aprile 2025 • 15:26



AD

(A) dnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva

Cerca

Cerca

Ultime notizie



Giornate Diabetologiche 2025 a Crotone: Prevenzione, diagnosi e nuove terapie dal 29 al 31 maggio

17 APRILE 2025



Vessazioni e minacce alla madre, giovane finisce ai domiciliari

17 APRILE 2025



Controlli in mare e sulla terraferma della Guardia di finanza: sequestrate 5 tonnellate di pescato illegale in Calabria

17 APRILE 2025



Cyberconsapevolezza tra i banchi: la Polizia Postale al Liceo di Mesoraca per educare i giovani al web

17 APRILE 2025



I bambini scoprono l'Arma: visita alla caserma dei Carabinieri di Petilia

17 APRILE 2025

AD



Wesud
1 day ago

CRONACA | Crotone dice addio ai cassonetti: la differenziata porta a porta sbarca nel popoloso quartiere Farina.

Crotone, il Quartiere Farina cambia passo: al via la raccolta differenziata porta a porta
wesud.it

Dopo i risultati incoraggianti registrati in altri quartieri, la raccolta differenziata porta a porta sbarca anche a Farina, una delle aree a più alta

View on Facebook · Share



Wesud
1 day ago

CRONACA | Uniti per l'ambiente: studenti del Liceo Filolao ed Erasmus polacchi, guidati dal WWF e supportati da Akrea, trasformano la

a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea **la Fabi** – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**. —finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sul nostro canale



adnkronos ultimora



Articoli Correlati



Crotone: No al referendum costituzionale del Nuovo Cdu



Ponte del 25 aprile con meteo traballante: migliora al Centro-Sud, ancora piogge al Nord



Ucraina, al Congresso Usa un pacchetto con dazi del 500% contro chi fa affari con la Russia



Massoneria, cambio al vertice del Goi: domenica le votazioni per il nuovo Gran Maestro

pulizia della spiaggia in una lezione concreta di cittadinanza e sostenibilità.

Guanti, sacchi e consapevolezza: gli studenti del Filolao a Crotone ripuliscono il litorale con il WWF

Una giornata all'insegna dell'impegno e della consapevolezza per l'ambiente ha visto protagonisti gli studenti del Liceo Scientifico Filolao e un gruppo

View on Facebook · Share

Italia

Safety Expo 2025-prevenzione incendi, sicurezza antincendio in luoghi di lavoro
17 APRILE 2025

Roma, Futuro Aperto: "Da Fondazione Puzzilli e Big Soup felpa solidale 'Smile More' per studenti"
17 APRILE 2025

Una capanna dell'Alto Medioevo scoperta alle porte di Firenze
17 APRILE 2025

Alle Gallerie d'Italia Torino il lavoro di Carrie Mae Weems
16 APRILE 2025

Lombardia, al via misure Regione da 32,4 mln per rafforzare filiere produttive
16 APRILE 2025

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://vivicerchio.it/adnkronos/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

VIVICentro 18.2 °C CASTELLAMMARE DI STABIA

ULTIME NOTIZIE CRONACA NAPOLI JUVE STABIA IL NAPOLI CAMPANIA ATTUALITÀ POLITICA CRONACA GIUDIZIARIA VIRTUS STABIA EDITORIALI CA

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

Energie per il Sarno **Energieperilsarno.it** Dove l'impegno trasforma il territorio
→ Visita il portale e partecipa alla rinascita

Home > Adnkronos

ADNKRONOS

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Di Adnkronos 17 APRILE 2025 - 15:26

LEGGI ANCHE
[Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca](#)
17 APRILE 2025 - 15:31

Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa.

E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro.

Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa".

Leggi anche: [Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca](#)

Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di

JUVE STABIA NEWS

Verso Bolzano: Al via la Prevendita per il Settore Ospiti del Druso per SudTirolo – Juve Stabia

17 Aprile 2025 - 13:47

Disponibili i Tagliandi per i Tifosi Campani Titolari di Fidelity Card per la Trasferta della 35ª Giornata di Serie B

[Continua a leggere](#)

PUBBLICITÀ

quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea **la Fabi** – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni".

La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024.

In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**. –
finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Leggi Anche

- [Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca](#)
- [Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video](#)
- [Salute, Guidotti \(Ircs San Raffaele\): "Sostegno alla ricerca porta grandi successi"](#)



Entra nel canale di Facebook



Entra nel canale Facebook Juve Stabia

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.newsNovara.it/2025/04/17/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa.html>



CHE TEMPO FA

ADESSO
13.6°C

VEN 18
11.0°C
19.1°C

SAB 19
11.2°C
16.8°C

@Datameteo.com

ULTIM'ORA | 17 aprile 2025, 15:26

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare.



RUBRICHE

- Level Up
- Non solo fumetti
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- Itinerarium
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cultura
A Borgolavezzaro il racconto per immagini della famiglia Faraggiana



Eventi
"Sipario aperto su Trecate" per gli "anta" trecaresi



Territorio
La Provincia di Novara presente al Vinitaly

[Leggi tutte le notizie](#)

IN BREVE

giovedì 17 aprile

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

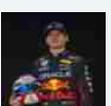
Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sfiorbiata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MARZO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su [Spreaker](#).

	
Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video	
Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano), 'Cell Factory speranza per terapie avanzate'	
Ricerca, Guidotti (San Raffaele Milano): 'Cell Factory speranza per terapie avanzate'	
Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo	
Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S	
Verstappen, addio alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio	
Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale	
Sicurezza stradale: Continental, con progetto BiciScuola al fianco dei più giovani	
Difesa, Giorgetti: "Spese al 2% già quest'anno"	

[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilfattoinisseno.it/2025/04/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

Errore, il gruppo non esiste! Controlla la tua sintassi! (ID: 1)

ADV

PRIMA PAGINA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% di un anno fa

AdnKronos | Gio, 17/04/2025 - 15:26

Condividi su:



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni



il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. —
finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADV

ADNKRONOS PRIMAPAGINA

PRIMO PIANO



Caltanissetta. Processione delle Varedde, nel Giovedì Santo un cammino di fede e tradizione

di Redazione 3 Gio, 17/04/2025 - 11:47

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Processione delle "Varedde", sfilata di fede e devozione tra le vie del centro storico

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Real Maestranza, Inno di Mameli e coriandoli con i colori della città abbracciano i nisseni: il rito della consegna delle chiavi tra tradizione e innovazione

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Mercoledì Santo: il giorno della Real Maestranza e delle Varedde

PRIMOPIANO

Caltanissetta. 'A Scinnenza, tra le vie della città in scena la seconda parte della Passione di Cristo



IL FATTO SICILIANO



Due uomini arrestati dopo inseguimento, gruppo di persone in loro difesa aggredisce agenti a Catania

di Redazione 3 Gio, 17/04/2025 - 15:10

CRONACA

Lite finisce nel sangue, un fermo per tentato omicidio nel Catanese

CRONACA

Denuncia di un deputato DC: "Mancano farmaci salvavita, primario fa 180 km per recuperarli"

CRONACA

Caltanissetta. Disposto dalla Prefettura rafforzamento dei servizi di vigilanza e controllo per gli eventi della Settimana Santa

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.gazzettadifirenze.it/272803/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

Home VETRINA Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al...

VETRINA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Adnkronos - 17 Aprile 2025 5 0



Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in

2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese”.

Sono però in calo le erogazioni: “C’è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude la Fabi.

Condividi:

Twitter

instagram

Facebook



Articolo precedente

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video

Articolo successivo

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca



Adnkronos

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.crotonenews.com/flash/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2,55-dal-4-di-un-anno-fa/>

CROTONE NEWS

17 Aprile 2025 ore 15:26

FLASH

Tempo di lettura: 2m 48s

di Adnkronos



CONDIVIDI



STAMPA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già

ALTRI ARTICOLI

ATTUALITÀ

17 Apr 2025

Comune: "Il piano di pulizia delle spiagge partirà in anticipo"

CALCIO

17 Apr 2025

Longo: "A Caserta ci giocheremo una finale"

CRONACA

17 Apr 2025

Il Comune parte civile nel processo Chimirri

SPORT

17 Apr 2025

Lotta Olimpica: quinto posto per Sergio Esposito dell'AKC

CRONACA

17 Apr 2025

Maltrattamenti in famiglia: diversi provvedimenti in provincia

SANITÀ

16 Apr 2025

A Crotona tornano a maggio le Giornate Diabetologiche

CRONACA

16 Apr 2025

Parte la differenziata porta a porta anche a Farina

CRONACA

16 Apr 2025

Armi e munizioni da guerra, arrestato 39enne

CRONACA

16 Apr 2025

Crotona, arrestato un uomo per furto

CRONACA

16 Apr 2025

I carabinieri donano delle Uova di Pasqua ai piccoli pazienti del Reparto di Pediatria del "San Giovanni di Dio"

iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo.

"Comprare a rate e fare shopping – sottolinea **la Fabi** – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**. — finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sui nostri canali WhatsApp e Telegram



Tag: [adnkronos](#), [ultimora](#)

◀ Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca ▶

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://cittadinapoli.com/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2,55-dal-4-di-un-anno-fa/>



Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

(Adnkronos) - L'assemblea degli azionisti di Monte dei...

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video

(Adnkronos) - Qualche ora in più di attesa...

Salute, Guidotti (Ircs San Raffaele): "Sostegno alla ricerca porta grandi successi"

(Adnkronos) - "La Cell Factory in costruzione presso..."

Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo

(Adnkronos) - Papa Francesco ha visitato oggi il...



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

DALL'ITALIA E DAL MONDO > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



TAGS Finanza



Di Redazione-web

17/04/2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata

del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude la Fabi.

Potrebbe interessarti

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

17/04/2025



Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

17/04/2025

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

17/04/2025

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

17/04/2025

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

17/04/2025

Mosca: alcuni paesi tentano di “far deragliare” i colloqui con gli Usa

17/04/2025

Il Papa è arrivato a Regina Coeli, visita privata ai detenuti

17/04/2025

Check out ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile [Fp Cgil](#) propone la tutela legale

other tags: _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024" -25% pesche

Articoli Popolari

Bce: “Nuovo taglio di 25 punti base, tasso sui depositi al 2,25%”

Il governo americano vuole bloccare l'iscrizione di studenti stranieri ad Harvard

L'1 maggio a Napoli torna il Comicon: 600 eventi e 450 ospiti internazionali

Made in Italy, CNPI: “Rinnovare la collaborazione tra professioni e mondo produttivo per valorizzare le eccellenze italiane”

Mosca: alcuni paesi tentano di “far deragliare” i colloqui con gli Usa

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.calabrianews.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



Home > Italia Mondo > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al...

Italia Mondo

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al **2,55%** dal **4%** di un anno fa

17 Aprile 2025



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece,

verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sfiorbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. — (Web Info)

PUBBLICITÀ



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://campaniapress.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Dall'Italia e dal Mondo Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Di Redazione-web

Aprile 17, 2025

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però in calo le erogazioni: “C” è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude la Fabi.



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.cinquecolonne.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2,55-dal-4-di-un-anno-fa.html>

CINQUECOLONNEMAGAZINE Specchi & Doppi Storie Tendenze Sommessamento Campania
Scelti Le indagini di Mata Sguardo ad Est Setteversi e... Caleidoscopio



17 Aprile 2025

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Scritto da Adnkronos

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa....



Siria, esplosioni a Damasco: "Attacco di Israele"



Ecovandali, Accademia Crusca promuove nuova parola: "Ma senza trattino"

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C"è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul



17 Aprile 2025

"Napoli Liber/azione": mostra sul tema delle Quattro Giornate di Napoli



DSA, al via un progetto di screening nel...



"Spiega la Vela": il progetto per i ...

Vedi tutto



17 Aprile 2025

Gravina: "Ludopatia? Servono comprensione e sostegno, non giudizio"



Sinner, perché antidoping Italia non ha...



Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista ...

Vedi tutto



fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. —finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

CONDIVIDI

Ultimissime
[adnkronos](#), [ultimora](#)

Adnkronos

Vedi tutti gli articoli dell'Autore



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video

Articolo Precedente

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca



Articolo Successivo

Potrebbero piacerti



Gravina: "Ludopatia? Servono comprensione e sostegno, non giudizio"



Sinner, perché antidoping Italia non ha fatto ricorso? "Assenza di elementi"



Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni luce dalla Terra

LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITA':
Inserisci la tua località e selezionala

L'oroscopo di Chirya

13 Aprile 2025

Oroscopo di Chirya: dal 14 al 20 Aprile 2025

Vedi tutto



Article Marketing

Specchi & Doppi



Giovani e internet: l'informazione...



Il labirinto di Minerva

Vedi tutto

Tendenze

2024: l'anno più caldo e colpito da inondazioni dell'ultimo decennio

Vedi tutto



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.infovercelli24.it/2025/04/17/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa.html>

COVERPOP   **DIPLOMA PROFESSIONALE
TECNICO DELL'
AUTOMAZIONE
INDUSTRIALE**  **COVERPOP**  **ISCRIVITI**

info
vercelli24
il blog giornale del vercellese

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Arte e Cultura Spettacoli Economia Salute Sport Tempo libero Lettere Scuola Interviste Tutte le notizie

BIANZÈ BORGESIA CIGLIANO CRESCENTINO CINTURA DI VERCELLI SANTHIATESE TRINO GATTINARA-VALSESIA PROVINCIA NOTIZIE DAL PIEMONTE NOTIZIE DALL'ITALIA

 / **ULTIM'ORA**

       Archivio  Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 17 aprile 2025, 15:26

 **ADESSO**
13.1°C

 **VEN 18**
10.3°C
18.5°C

 **SAB 19**
10.6°C
16.1°C

@Datameteo.com

**OGGI
CINEMA**

RUBRICHE

Fiera in Campo

Libri

Il block notes del
disinfestatore

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Politica

Da Pentenero a
Centinaio: venerdì
fitta agenda di
incontri politici



1 ANNO FA

Sport

Storica promozione
per il Futsal Club
Santhià



1 ANNO FA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro,

**ALBERGO
REGINA
MUNDI
PIETRA LIGURE**
*Relax familiare,
vista mare*
www.reginamundipietraligure.it

IN BREVE

 giovedì 17 aprile

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video



Ricerca: Guidotti (San Raffaele Milano), 'Cell Factory speranza per terapie avanzate'



Ricerca, Guidotti (San Raffaele Milano): "Cell Factory speranza per terapie avanzate"



Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo



Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S



Verstappen, addio alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio



Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale



Cigliano
"Una vita non basta" di
Enrico Galiano:
presentazione a
Cigliano

[Leggi tutte le notizie](#)

in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea **la Fabi** - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**.

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

DOVE GRANDINERA' ?
Abbonati al nuovo Datameteo Premium Grandine:
mappe previsione rischio grandine alta risoluzione, dati realtime e tanto altro!



Sicurezza stradale:
Continental, con progetto
BiciScuola al fianco dei più
giovani



Difesa, Giorgetti: "Spese al 2%
già quest'anno"



Difesa, Giorgetti: "Spese al 2%
già quest'anno"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

Stagione Teatrale 2024 - 25

VERCELLI
Teatro Civico



SOLUZIONI
PER IL PIANETA,
DAL 1952.



MARAZZATO



L'Oasi del Vèrmut

Andar per erbe con
Mina Novello e
Lorenza Soia

**Domenica
6 aprile**

scopri di più



OASI ZEGNA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.reggiotv.it/notizie/adnkronos/finanza-mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2-55-dal-4-di-un-anno-fa_3uGZR4gGy0HFxo5lJK7nxZ



MUTUI, CON NUOVO TAGLIO BCE IL TASSO MEDIO DEL FISSO SCENDE AL 2,55% DAL 4% DI UN ANNO FA

Autore webinfo@adnkronos.com (Web Info) | gio, 17 apr 2025 15:26



(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno

fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calate le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In

totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

Aggiornamenti e notizie



Guarda la diretta di Locri - Reggina

Servizio di: [Redazione Rtv](#)

SPORT

Su ReggioTv

gio, 17 apr 2025 00:05

📌 [LOCRI](#) 📌 [REGGINA](#) 📌 [SERIE-D](#) 📌 [DIRETTA](#) 📌 [REGGIOTV](#)



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.reportageonline.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-2,55-dal-4-di-un-anno-fa/>

Sezioni Home Redazione Pubblicità giovedì 17 aprile 2025

reportage online

Cerca

f t in s g

News News cultura, spettacolo, eventi e sport News Lamezia e lametino Prima pagina Reportage BLOG Reportage libri e dintorni

Ricette calabresi-cucina leggendaria Storia, miti e leggende della Calabria e del Sud Vetrine



17 aprile 2025

NEWS

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Cosa cambia in concreto, gli esempi

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese,



Testato iscritto al n. 18 Registro Stampa Tribunale di Lamezia Terme il 27 novembre 1962 EDITORE REPORTAGE ASSOCIAZIONE CULTURALE



Ultime news

PRIMA PAGINA
«UN'ALTRA VOLTA ANCORA» di Doris Bellomusto...

NEWS
Dazi Meloni oggi alla Casa Bianca. Trump:...

NEWS
Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni...

NEWS

mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi spingerà il mercato

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

I vantaggi per il credito al consumo

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Scendono però le erogazioni dei prestiti

Sono però calate le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.

Leggi anche...



NEWS

Fumo: politica sanitaria, formazione e...

Un'azione di politica sanitaria pubblica, una formazione capillare per gli operatori sanitari...



NEWS

Wta Stoccarda, Paolini vola ai quarti: Niemeier...

Jasmine Paolini avanza ai quarti di finale del torneo Wta 500 di Stoccarda. La toscana,...



NEWS

Gravina: "Ludopatia? Servono comprensione e..."

"Al verificarsi di comportamenti che riflettono una diffusa e pericolosa deriva sociale,..."



Tumore alla prostata, esperti a confronto su tutele...



NEWS

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca



NEWS

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del...

Facebook

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.cagliarilivemagazine.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa>

TELEGRAM



Ti interessa questo spazio?

Clicca su questo banner

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

HOME PAGE | ULTIM'ORA | ITALIA | ESTERI | POLITICA | ECONOMIA FISCO LAVORO | SPORT | ARTE E CULTURA

INTRATTENIMENTO | EVENTI E SPETTACOLI | DIRITTO | SOCIETA' | TECNOLOGIA & AMBIENTE | ITALPRESS | VIDEONEWS | COMUNICATI

CONTATTI | PUBBLICITÀ

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA | NAPOLI | NUORO | ORISTANO | PALERMO | ROMA | SASSARI | TORINO

ULTIME > [17 Aprile 2025] Fumo: politica sanitaria, formazione e informazione, le priorità nel rapporto Censis > ALIMENTAZIONE

HOME > ULTIM'ORA > Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

17 Aprile 2025 | Cagliari Live Magazine | Ultim'ora | 0

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a

SEGUICI SU FACEBOOK

CANALE TELEGRAM

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA

Monserato: Foglio di Via per molestie al Policlinico Duilio Casula
16 Aprile 2025 | 0

Quartu Sant'Elena: uomo tenta il suicidio impiccandosi, salvato in extremis dai Carabinieri
14 Aprile 2025 | 0

Furto in un salone a Selargius: arrestato un 36enne colto in flagrante dai Carabinieri
14 Aprile 2025 | 0

Controlli straordinari dei

Med news Italtpress

un notiziario, tre lingue, un ponte tra culture

Un notiziario unico, pensato per il Mediterraneo. In italiano, inglese e arabo. Ogni giorno news, interviste, schede e approfondimenti.

>> Italtpress
italtpress.com

RICERCA RAPIDA

Fumo: politica sanitaria, formazione e informazione, le priorità nel rapporto Censis

Wta Stoccarda, Paolini vola ai quarti: Niemeier eliminata

Nespresso I Caffè Florian, insieme per celebrare oltre 3 secoli di arte e cultura

Gravina: "Ludopatia? Servono

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. — finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



ADNKRONOS ULTIMORA

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

 « PRECEDENTE Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video	SUCCESSIVO » Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca	
--	---	---

ARTICOLI CORRELATI

 Dominique Pelicot: "Ho fatto stuprare mia moglie da 50 uomini"	 Infortunati, Aifos: "Serve formazione sul campo e accordo Stato-Regioni su partecipazione datore di lavoro"	 Fieg e editori europei: Google decide da solo test con blocco contenuti
--	---	---

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Carabinieri: denunce per droga, guida in stato di ebbrezza e senza patente
 13 Aprile 2025

Lite per un cane finisce nel sangue a Capoterra: 49enne arrestato per tentato omicidio
 13 Aprile 2025

Realizziamo **IL TUO SITO WEB**
 Siti WordPress ed E-commerce. Ottimizzazione prestazioni, Rimozione malware, SEO Avanzata, Certificazioni Privacy
 PREVENTIVO GRATUITO
 I NOSTRI SERVIZI: Consulenza siti web, SEO, Risoluzione problemi sito
 SCOPRI DI PIÙ

ARCHIVI

Seleziona il mese

comprensione e sostegno, non giudizio"

Sinner, perché antidoping Italia non ha fatto ricorso? "Assenza di elementi"

Ancona, aritmie trattate con nuovo sistema di ablazione

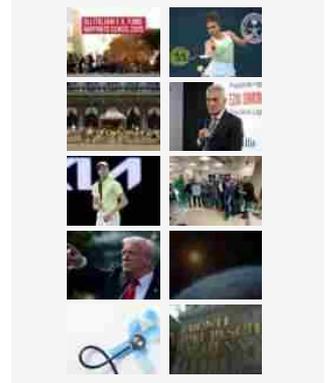
Dazi Meloni oggi alla Casa Bianca. Trump: "Tutti vogliono vederci, ora l'Italia"

Tracce di vita su pianeta K2-18b, dista 124 anni luce dalla Terra

Tumore alla prostata, esperti a confronto su tutele e diritti pazienti sottoposti a intervento

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca

RICERCA PER IMMAGINI



Fumo: politica sanitaria, formazione e informazione, le priorità nel rapporto Censis
 17 Aprile 2025

Wta Stoccarda, Paolini vola ai quarti: Niemeier eliminata
 17 Aprile 2025

Nespresso | Caffè Florian, insieme per celebrare oltre 3 secoli di arte e cultura
 17 Aprile 2025

Gravina: "Ludopatia? Servono comprensione e sostegno, non giudizio"
 17 Aprile 2025

Sinner, perché antidoping Italia non ha fatto ricorso? "Assenza

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.cagliarilivetv.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

17 Aprile 2025 f X @ in ▶ ◀

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

HOME / ULTIMORA / TOP NEWS / PRIMA PAGINA / ITALIA ▼ / ESTERI / POLITICA / ECONOMIA FISCO E LAVORO / SPORT ▼
ARTE E CULTURA / SOCIETÀ E COSTUME / CURIOSITÀ E TEMPO LIBERO / TECNOLOGIA E AMBIENTE / ALIMENTAZIONE E SALUTE 🌐 🔍 **GUARDA LA TV**
MUSICARTE&CULTURA / INTRATTENIMENTO ▼ / CONTATTI

Home / ULTIMORA / Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa



ULTIMORA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

🕒 17 APRILE 2025 2 MIN READ



I PIU' LETTI



A TU PER TU: Il buio a colori di Andrea Ferrero.

👤 SALVATORE GARAU 🗨️



Israele, Hamas minaccia: "La battaglia è ancora all'inizio"

👤 SALVATORE GARAU



Il Napoli vince 1-0 a Berlino, decide il gol di Raspadori

👤 SALVATORE GARAU
🕒 1 GENNAIO 1970



Pioli "Psg forte e moderno serve un grande Milan"

👤 SALVATORE GARAU
🕒 1 GENNAIO 1970



Scossa di terremoto di magnitudo 4.2 in provincia di Rovigo

👤 SALVATORE GARAU
🕒 1 GENNAIO 1970

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. — finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Info Autore



See author's posts

Tags: adnkronos ultimora

Previous



Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video

Next



Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca



Intesa Sanpaolo, in Sardegna il "Crescibusiness Digitalizziamo in Tour"



Acea, sull'acqua necessari maggiori investimenti

SALVATORE GARAU
1 GENNAIO 1970

CONNETTITI CON NOI

Facebook	CONTATTI	Twitter
Instagram	LinkedIn	Youtube
VK		

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://italiandirectory.com/bce-lagarde-annuncia-il-taglio-dei-tassi-al-225-lallarme-sui-rischi-della-guerra-commerciale-e-dei-dazi/>

Ultime Notizie 🔥

Italian Directory

For All Your Daily Needs

f X YouTube Instagram WhatsApp Telegram Messenger Search

Home About Us Contact Links Weblinks Gallery Listings

Thursday, April 17, 2025 🌐 ⚙️

Home / Economia / Bce, Lagarde annuncia il taglio dei tassi al 2,25%: l'allarme sui rischi della guerra commerciale e dei dazi

Economia

Bce, Lagarde annuncia il taglio dei tassi al 2,25%: l'allarme sui rischi della guerra commerciale e dei dazi

April 17, 2025

/?#



La Bce taglia i tassi dal 2,5 al 2,25% e mette in guardia sui rischi della guerra commerciale per l'economia. La Banca centrale europea ha deciso di ridurre di un altro 0,25% il costo del denaro, procedendo al settimo taglio dal giugno 2024. «Il processo di disinflazione è ben avviato» ha notato il consiglio direttivo, e va verso l'obiettivo di medio termine del 2%. «La crescita salariale si sta moderando e i profitti stanno in parte assorbendo l'impatto dell'elevata crescita dei salari sull'inflazione», ha aggiunto. «L'economia dell'area euro ha sviluppato una certa resilienza agli shock globali, ma le prospettive di crescita si sono deteriorate a causa dell'aumento delle tensioni commerciali».

L'impatto sui mutui

Secondo le simulazioni della Fabi, il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili.

17 aprile 2025

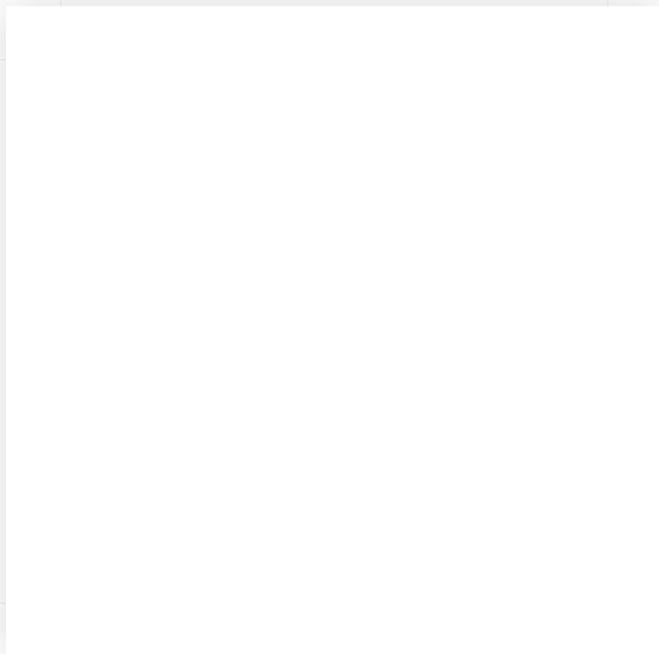
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lamescolanza.com/2025/04/17/intesa-sanpaolo-premia-limpegno-maxi-bonus-per-i-suoi-dipendenti/>

Intesa Sanpaolo premia l'impegno: maxi-bonus per i suoi dipendenti

17 Aprile 2025



Una ventata di ottimismo e un tangibile riconoscimento per l'impegno profuso: Intesa Sanpaolo (nella foto, l'a. d. **Carlo Messina**) ha siglato un importante accordo con le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, definendo il premio variabile di risultato (PVR) per l'anno 2025. Questa intesa, che coinvolge circa 70.000 dipendenti del gruppo bancario, rappresenta un segnale concreto di attenzione verso il capitale umano e un incentivo a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Un Incremento Significativo del Premio Base

L'accordo prevede un premio variabile che oscillerà tra un minimo di 1.275 euro e un massimo di 3.140 euro, modulato in base all'inquadramento professionale di ciascun dipendente. Ma le buone notizie non finiscono qui: grazie ai positivi risultati di bilancio previsti per il 2024, questi importi potranno essere incrementati fino al 30%, portando il premio potenziale a una cifra compresa tra 1.650 euro e ben 4.100 euro. Un aumento che, come sottolineato da Paolo Citterio, coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, si traduce in un incremento dell'11% del premio base garantito.

Sostegno ai Redditi Più Bassi e Nuovi Assunti

Particolare attenzione è stata riservata ai dipendenti con redditi fino a 40.000 euro, per i quali è prevista un'erogazione integrativa che varierà tra i 100 e i 150 euro. Un segnale di equità redistributiva che mira a sostenere i lavoratori con retribuzioni più contenute. L'accordo introduce inoltre una quota *tantum* dedicata a chi usufruisce dei congedi parentali e ai neoassunti a partire dal 1° luglio, dimostrando una sensibilità verso le diverse fasi della vita professionale e personale dei dipendenti.

Trasparenza e Obiettivi Chiari per il Futuro

L'intesa siglata da Intesa Sanpaolo e le organizzazioni sindacali pone un forte accento sulla trasparenza. Per questo motivo, è stata prevista una maggiore chiarezza sugli obiettivi della parte incentivante del premio e sulle modalità di calcolo degli importi finali che saranno erogati nel 2026. Questo permetterà ai dipendenti di comprendere appieno i meccanismi che regolano la loro retribuzione variabile e di sentirsi parte integrante del successo del gruppo.

Un Investimento Importante nel Capitale Umano

L'impegno di Intesa Sanpaolo nei confronti dei propri dipendenti è ulteriormente confermato dall'incremento del budget complessivo destinato al PVR 2025, che ammonta a ben 170 milioni di euro. Di questa cifra, 25 milioni saranno specificamente riservati alle eccellenze nelle strutture dotate di scorecard, premiando ulteriormente le performance più elevate. Questo investimento, come spiegato dalla banca, mira a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi di gruppo, in linea con i principi di trasparenza, inclusione, merito e orientamento a risultati sostenibili delineati nel Piano d'Impresa 2022-2025. Il Premio Variabile di Risultato si configura quindi come un importante riconoscimento della professionalità e dell'impegno che i dipendenti di Intesa Sanpaolo dedicano quotidianamente al conseguimento dei risultati aziendali.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://ledicola.it/agenzie-di-stampa/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>

[Sfoggia il giornale di oggi](#)

SEZIONI

L'Edicola

Accedi Registrati

[Home-Agenzie di stampa](#)

AGENZIE DI STAMPA

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

di [Adnkronos](#)

(Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa....

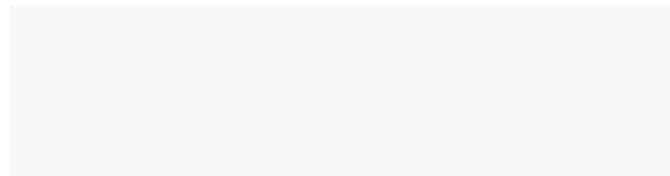
17 APRILE 2025 ALLE 15:26



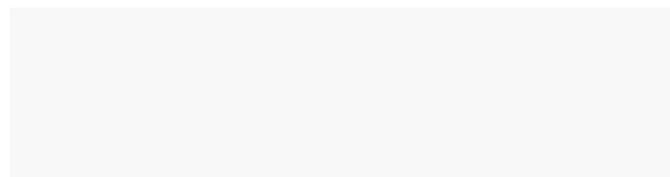
l'edicola

(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie.

Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".



Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

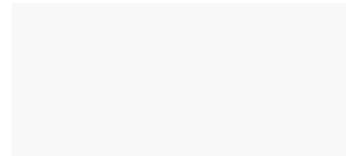


La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

[Consigliati per te](#)

[BdM Banca, approvato a maggioranza il bilancio 2024: «Garantite le prerogative dei soci»](#)

[Bari, i biancorossi regalano uova di Pasqua e sorrisi ai piccoli pazienti dell'Oncoematologia](#)



TV

[Follia ad Altamura, c... di benzina – VIDEO](#)

Ultimi articoli

[BdM Banca, approvato a maggioranza il bilancio 2024: «Garantite le prerogative dei soci»](#)

[di Redazione](#)

[Bari, i biancorossi regalano uova di Pasqua e sorrisi ai piccoli pazienti dell'Oncoematologia Pediatrica](#)

[di Redazione](#)

[Manutenzione nella sede dei giudici di pace a Bari, cinque indagati per frode nelle forniture](#)

[di Mara Chiarelli](#)

[Follia ad Altamura, cucciolo di elefante fugge dal circo e "fa visita" ad un distributore di benzina – VIDEO](#)

[di Redazione](#)

+Leggi anche

[La Bce abbassa i tassi di interesse di 25 punti base: resta l'incertezza per i dazi](#)

[Di Redazione](#)

17 APRILE 2025

Pediatria

17 APRILE 2025

Malattie rare, al Policlinico di Bari uno sportello informativo per supportare chi ne soffre

[Di Redazione](#)

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. “Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni”. La media dei tassi d’interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che “per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese”.

Sono però calo in calo le erogazioni: “C’è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi” conclude la Fabi.

ARGOMENTI

CORRELATI



BdM Banca, approvato a maggioranza il bilancio 2024: «Garantite le prerogative dei soci»

NEWSLET
TER

Ricevi
le migliori
notizie

- Gratuitamente
- Ogni settimana
- Nella tua casella email

[Clicca qui](#) ✨

[ISCRIVITLORA](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.liberenotizie.it/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa-adnkronos-ultimora/>

a **altervista**

 Crea sito

INFORMAZIONI CONTATTAUTORE

OROSCOPO – TUTTI I GIORNI
L'OROSCOPO AGGIORNATO –
CLICCA E SCEGLI IL TUO SEGNO

METEOPRIVACY POLICY

RASSEGNA STAMPA

PROPONI UN TUO ARTICOLO

Liberenotizie

NON SOLO NOTIZIE...

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa. Adnkronos – ultimora

Giorgio Consolandi / 17 Aprile 2025



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo".

Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva

Gli articoli in Liberenotizie possono essere linkati nei social dell'informazione, nonché in tutti i social generalisti come Facebook, X, Instagram, Threads, ecc...

Archivi

Seleziona il mese

vuoi ricevere gli articoli di liberenotizie

 [RSS - Articoli](#)

PUBBLICITÀ

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatorio)

Sito web

Messaggio

a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore.

La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio.

Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea la Fabi – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese".

Sono però calo in calo le erogazioni: "C" è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi.



Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

ULTIM'ORA DA ADNKRONOS



PUBBLICATO DA GIORGIO CONSOLANDI

Giorgio Consolandi – Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per

il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interessa di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! [Mostra altri articoli](#)

← POST PRECEDENTE

Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper – Video. Adnkronos – ultimora

POST SUCCESSIVO →

Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca. Adnkronos – ultimora

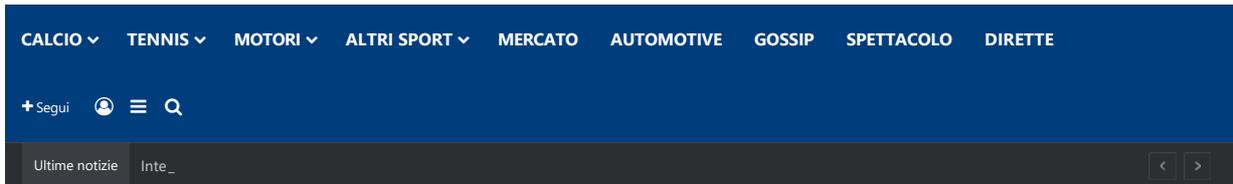
[Liberenotizie](#)

Tema Seamless René, sviluppato da Altervista

[Apri un sito e guadagna con Altervista](#) - [Disclaimer](#) - [Segnala abuso](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.nonsolocalcio.news/top-news/mutui-con-nuovo-taglio-bce-il-tasso-medio-del-fisso-scende-al-255-dal-4-di-un-anno-fa/>



Home / Top News / Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Top News

Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa

Fabrizio Gerolla · 27 minuti fa · Ultimo aggiornamento: Aprile 17, 2025 · 2 minuti di lettura



(Adnkronos) – Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. E' l'analisi della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) che evidenzia come l'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo". Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei

Top News

[Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca](#)
22 minuti fa

[Mutui, con nuovo taglio Bce il tasso medio del fisso scende al 2,55% dal 4% di un anno fa](#)
27 minuti fa

[Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video](#)
39 minuti fa

[Ricerca: Guidotti \(San Raffaele Milano\), 'Cell Factory speranza per terapie avanzate'](#)
40 minuti fa

[Papa Francesco a Regina Coeli, una preghiera con i detenuti per il Giovedì Santo](#)
43 minuti fa

[Sondaggi partiti: Fdi sale al 31%, segue Pd al 22%, cresce M5S](#)
43 minuti fa

[Verstappen, addio](#)

mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping – sottolinea **la Fabi** – sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Sono però calo in calo le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude **la Fabi**. —finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



#adnkronos

#ultimora



[alla Red Bull? L'Aston Martin fa sul serio](#)

58 minuti fa

[Google.it chiude, come cambia il motore di ricerca senza il dominio locale](#)

1 ora fa

Sport

[Lazio chiamata alla rimonta, Baroni "Diamo tutto e i gol arriveranno"](#)

22 ore fa

[Palladino non si fida del Celje "Concentrati per passare il turno"](#)

22 ore fa

[Golden State e Orlando ai playoff, Memphis e Atlanta vanno ko](#)

1 giorno fa

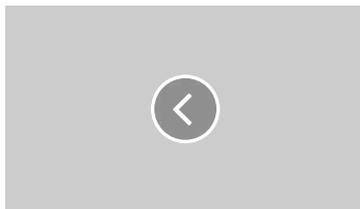
[Napoli Empoli tris azzurro](#)

2 giorni fa

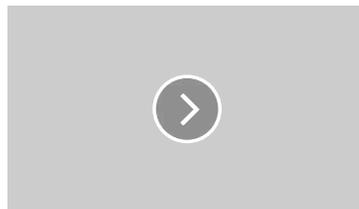
[Il Napoli risponde all'Inter, Empoli battuto 3-0](#)

3 giorni fa

Fabrizio Gerolla



[Sinner torna ad allenarsi in Costa Azzurra: ecco gli scambi con Draper - Video](#)



[Mps, da assemblea via libera a Ops su Mediobanca](#)

Popolare

Recente

[Esclusiva NSC: depositata una caparra per l'acquisto del Toro?](#)

Dicembre 9, 2024

[Cairo ha già ceduto il Toro? Tutti i dettagli](#)

Novembre 19, 2024

[Arianna Caruso dice sì al Bayern Monaco](#)

Gennaio 31, 2025

[Una Juventus senz'anima](#)

Gennaio 25, 2025

[Juventus Women: una nuova strategia di scouting](#)

LANCI AGENZIE DI STAMPA

COMMENTO SILEONI

Sileoni, 'direzione Bce giusta, ma monitorare credito consumo' 'Banche italiane avevano già dato prova di responsabilità' (ANSA) - ROMA, 17 APR - "La decisione della Banca centrale europea di confermare una politica monetaria più espansiva, con la nuova riduzione del tasso di riferimento al 2,25%, rappresenta un ulteriore passo nella direzione giusta. È un segnale forte che arriva in un momento cruciale per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana". Così il segretario generale della Fabi, Lando Sileoni. "Dopo anni di strette monetarie che hanno inciso pesantemente su famiglie e imprese, la svolta della Bce apre finalmente una fase di maggiore sostenibilità finanziaria". "Attenzione, però, all'andamento delle erogazioni sul fronte del credito al consumo: la riduzione delle erogazioni complessive negli ultimi nove mesi è una spia da monitorare attentamente. Le condizioni di accesso ai prestiti praticate dalle banche alla clientela sono in alcuni casi, evidentemente, non sostenibili dalle famiglie. Ciò è un fattore critico perché meno liquidità per gli acquisti vuol dire anche un impatto potenzialmente negativo sui consumi generali e sulla crescita economica". "Va infine sottolineato - dice Sileoni - che le banche italiane, già da diversi mesi, avevano dato prova di senso di responsabilità, cominciando ad abbassare i tassi sui mutui in anticipo rispetto alle scelte della Bce. Un segnale importante di sensibilità sociale e attenzione concreta verso il Paese". (ANSA). 2025-04-17T17:36:00+02:00 PAT

Bce: Sileoni, calo credito consumo spia da monitorare = (AGI) - Roma, 17 apr. - "La decisione della Banca centrale europea di confermare una politica monetaria più espansiva, con la nuova riduzione del tasso di riferimento al 2,25%, rappresenta un ulteriore passo nella direzione giusta. È un segnale forte che arriva in un momento cruciale per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana. Dopo anni di strette monetarie che hanno inciso pesantemente su famiglie e imprese, la svolta della Bce apre finalmente una fase di maggiore sostenibilità finanziaria. Gli effetti saranno evidenti e immediati: il mercato dei mutui potrà beneficiare di un nuovo slancio, favorendo l'accesso alla casa e dando ossigeno al comparto immobiliare. Attenzione, però, all'andamento delle erogazioni sul fronte del credito al consumo: la riduzione delle erogazioni

LANCI AGENZIE DI STAMPA

complessive negli ultimi nove mesi e' una spia da monitorare attentamente". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la decisione della Banca centrale europea che ha portato il tasso di riferimento sui depositi al 2,25%. "Le condizioni di accesso ai prestiti praticate dalle banche alla clientela sono in alcuni casi, evidentemente, non sostenibili dalle famiglie" spiega aggiungendo che "cio' e' un fattore critico perche' meno liquidita' per gli acquisti vuol dire anche un impatto potenzialmente negativo sui consumi generali e sulla crescita economica". "E' pero' fondamentale che cittadini e imprese agiscano con responsabilita': prima di accendere un finanziamento, e' indispensabile analizzare attentamente tutte le condizioni economiche e contrattuali, valutando con cura l'impatto sul bilancio familiare o aziendale. Per questo, il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori bancari resta centrale: sono loro, con competenza e dedizione, a garantire ogni giorno una consulenza di qualita', trasparente e orientata al benessere della clientela. Continueremo a tenere sotto controllo, con attenzione quotidiana, l'evoluzione del credito e a sostenere con forza il lavoro quotidiano dei bancari, che restano un punto di riferimento per milioni di italiani. Va infine sottolineato che le banche italiane, gia' da diversi mesi, avevano dato prova di senso di responsabilita', cominciando ad abbassare i tassi sui mutui in anticipo rispetto alle scelte della Bce. Un segnale importante di sensibilita' sociale e attenzione concreta verso il Paese" conclude il segretario generale della Fabi.(AGI)Red/Pit 171645 APR 25

Bce: Sileoni, direzione giusta, ma calo credito consumo è spia da monitorare Roma, 17 apr. (LaPresse) - "La decisione della Banca centrale europea di confermare una politica monetaria più espansiva, con la nuova riduzione del tasso di riferimento al 2,25%, rappresenta un ulteriore passo nella direzione giusta. È un segnale forte che arriva in un momento cruciale per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana. Dopo anni di strette monetarie che hanno inciso pesantemente su famiglie e imprese, la svolta della Bce apre finalmente una fase di maggiore sostenibilità finanziaria. Gli effetti saranno evidenti e immediati: il mercato dei mutui potrà beneficiare di un nuovo slancio, favorendo l'accesso alla casa e dando ossigeno al comparto immobiliare. Attenzione, però, all'andamento delle erogazioni sul fronte del credito al consumo: la riduzione delle erogazioni complessive negli ultimi nove mesi è una spia da monitorare attentamente. Le condizioni di accesso ai prestiti praticate dalle banche alla clientela sono in alcuni casi, evidentemente, non sostenibili

LANCI AGENZIE DI STAMPA

dalle famiglie. Ciò è un fattore critico perché meno liquidità per gli acquisti vuol dire anche un impatto potenzialmente negativo sui consumi generali e sulla crescita economica". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la decisione della Banca centrale europea che ha portato il tasso di riferimento sui depositi al 2,25%. ECO NG01 ntl 171628 APR 25

Bce: Sileoni, direzione giusta, ma calo credito consumo è spia da monitorare-2- Roma, 17 apr. (LaPresse) - "È però fondamentale - dice Sileoni - che cittadini e imprese agiscano con responsabilità: prima di accendere un finanziamento, è indispensabile analizzare attentamente tutte le condizioni economiche e contrattuali, valutando con cura l'impatto sul bilancio familiare o aziendale. Per questo, il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori bancari resta centrale: sono loro, con competenza e dedizione, a garantire ogni giorno una consulenza di qualità, trasparente e orientata al benessere della clientela. Continueremo a tenere sotto controllo, con attenzione quotidiana, l'evoluzione del credito e a sostenere con forza il lavoro quotidiano dei bancari, che restano un punto di riferimento per milioni di italiani. Va infine sottolineato che le banche italiane, già da diversi mesi, avevano dato prova di senso di responsabilità, cominciando ad abbassare i tassi sui mutui in anticipo rispetto alle scelte della Bce. Un segnale importante di sensibilità sociale e attenzione concreta verso il Paese" aggiunge il segretario generale della Fabi. ECO NG01 ntl 171628 APR 25

ANALISI FABI

Bce: Fabi, mutuo mensile fino a -203 euro su un anno fa Effetti anche su credito al consumo che però è in calo (ANSA) - ROMA, 17 APR - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Così in un'analisi della Fabi. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per

LANCI AGENZIE DI STAMPA

lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente più consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare shopping, dunque, sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Ma le erogazioni, per ora, sono in calo: c'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi. (ANSA). 2025-04-17T17:25:00+02:00 PAT

BANCHE: FABI, 'CON TAGLIO BCE POSSIBILE CALO TASSO FISSO SU MUTUI AL 2,55%' = Milano, 17 apr. (Adnkronos) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Lo comunica la FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una nota. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo - si legge nel comunicato -. Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita

LANCI AGENZIE DI STAMPA

dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la FABI - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". In calo però le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la FABI. (Che/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-APR-25 14:49

Bce: Fabi, con taglio tassi rata mutuo in calo fino a 203 euro = (AGI) - Roma, 17 apr. - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Lo rileva un'analisi ad hoc della Fabi, secondo cui ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Secondo i calcoli del sindacato dei bancari, il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato

LANCI AGENZIE DI STAMPA

sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi e' maggiore. La riduzione dei tassi rappresentera', inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro piu' basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa e' iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. (AGI)Gav 171445 APR 25

Bce: Fabi, con taglio tassi rata mutuo in calo fino a 203 euro (2)= (AGI) - Roma, 17 apr. - Ma la sforbiciata ai tassi non sara' positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente piu' consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare shopping, dunque, sara' piu' conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Vuol dire che per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sara' di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verra' finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sara' di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comportera' una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata e' di 357 euro al mese. Ma le erogazioni, per ora, sono in calo: c'e' una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalita'), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi. (AGI)Gav 171448 APR 25

Bce: Fabi, con nuovo taglio rata mutuo in calo fino a 203 euro Roma, 17 apr. (LaPresse) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorira' la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola la Fabi-Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è

LANCI AGENZIE DI STAMPA

progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. ECO NG01 ntl 171430 APR 25

Bce: Fabi, con nuovo taglio rata mutuo in calo fino a 203 euro-2-Roma, 17 apr. (LaPresse) - Più nel dettaglio, spiega Fabi, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà, inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro più basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa è iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente più consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare shopping, dunque, sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Vuol dire che per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese. Ma le erogazioni, per ora, sono in calo: c'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi. ECO NG01 ntl 171430 APR 25

LANCI AGENZIE DI STAMPA

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-3- Milano, 17 apr. (LaPresse) - BCE: FABI, CON NUOVO TAGLIO RATA MUTUO IN CALO FINO A 203 EURO - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola la FABI- Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili.**BCE: CNA, OK TAGLIO TASSI ORA MENO CRITERI SU PRESTITI ARTIGIANI E PMI** - 'Il taglio di 25 punti base apportato dalla Banca centrale europea ai tassi è apprezzabile'. Lo si legge in un comunicato della Cna. 'Si tratta di una decisione molto importante in questo momento d'incertezza. La disposizione della Bce è positiva a livello pubblico e privato - continua Cna -. Si può tradurre in un alleggerimento del peso del debito e in una politica del credito meno onerosa per famiglie e imprese. Purché le banche trasferiscano sulla clientela gli effetti di questa ulteriore sforbiciata. In particolare allentando i criteri di concessione dei prestiti soprattutto ad artigiani e piccole imprese', conclude.(Segue). ECO NG01 mch 171700 APR 25

BANCHE: FABI, 'CON TAGLIO BCE POSSIBILE CALO TASSO FISSO SU MUTUI AL 2,55%' = Roma, 17 apr. (Labitalia) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla BCE, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Lo comunica la FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una nota. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo - si legge nel comunicato -. Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30

LANCI AGENZIE DI STAMPA

anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la Fabi - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". In calo però le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la Fabi. (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 17-APR-25 15:41

Bce, Fabi: Con taglio tassi, interessi mutuo a 2,55% medio da 4% di un anno fa Milano, 17 apr (GEA) - "Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito

LANCI AGENZIE DI STAMPA

decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". E' quanto si legge in una nota della Fabi, a commento della decisione della Bce di ridurre per la sesta volta consecutiva il costo del denaro. "Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà, inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro più basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa è iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio", prosegue Fabi. (SEgue) ZUL/VLN ECO 17 APR 2025

Bce, Fabi: Con taglio tassi, interessi mutuo a 2,55% medio da 4% di un anno fa-2- Milano, 17 apr (GEA) - "La sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente più consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare shopping, dunque, sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Vuol dire - prosegue la Fabi - che per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". Tuttavia, precisa infine la Fabi, "le erogazioni, per ora, sono in calo: c'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui,

LANCI AGENZIE DI STAMPA

con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà, inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro più basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa è iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente più consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare shopping, dunque, sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Vuol dire che per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese. Ma le erogazioni, per ora, sono in calo: c'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi". ZUL/VLN ECO 17 APR 2025

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE: FABI, 'CON TAGLIO BCE POSSIBILE CALO TASSO FISSO SU MUTUI AL 2,55%' = Roma, 17 apr. (Labitalia) - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, cifra più contenuta rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Lo comunica la FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una nota. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili "è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo - si legge nel comunicato -. Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili". Più nel dettaglio, su un mutuo da 100mila euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250mila euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà "una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie", infatti, con il costo del denaro più basso, "potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa". Una ripresa già iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono e ci saranno anche per il credito al consumo. "Comprare a rate e fare shopping - sottolinea la FABI - sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni". La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, entro breve, attorno al 7,65%. Vuol dire che "per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese". In calo però le erogazioni: "C'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in

LANCI AGENZIE DI STAMPA

calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi" conclude la FABI. (Tri/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 17-APR-25 15:41

>ANSA-SCHEDA/Dai mutui al debito, i vantaggi del taglio Bce Rate più leggere, debito meno salato e investimenti in ripresa (ANSA) - ROMA, 17 APR - Rate dei mutui variabili meno care, tassi migliori per finanziamenti e prestiti. E un costo minore per rifinanziare il debito pubblico, sempre se l'impennata dei Treasury non proseguirà, trascinando al rialzo anche i titoli di Stato europei. La decisione della Bce di tagliare il costo del denaro di 25 punti base, portando il tasso di riferimento al 2,25%, ha una serie di effetti sui cittadini, le imprese e i governi. * RATE DEI MUTUI PIU' LEGGERE. Facile.it e Mutui.it hanno stimato che con il nuovo taglio dei tassi la rata di un mutuo variabile standard dovrebbe diminuire di circa 17 euro, passando dagli attuali 640 euro a 623 euro. Il taglio potrebbe non essere l'ultimo del 2025 ed entro fine anno la rata potrebbe scendere a 598 euro, con un risparmio di circa 42 euro rispetto ad oggi. Per quanto riguarda il tasso fisso, invece, secondo uno studio della Fabi potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. * RESPIRO PER GLI INVESTIMENTI. Con il costo del denaro più basso, potrebbe proseguire la risalita dei prestiti alle famiglie ma anche alle imprese. Secondo i dati Bce, il tasso d'interesse medio sui nuovi prestiti alle imprese è sceso al 4,1% a febbraio, dal 4,3% di gennaio. E la crescita dei prestiti alle imprese è tornata ad aumentare a febbraio, raggiungendo il 2,2%. Ma non è tutto in discesa, e sempre per colpa dell'incertezza: gli standard creditizi per i prestiti alle imprese si sono nuovamente irrigiditi leggermente nel primo trimestre del 2025. Come nel trimestre precedente, ciò è dovuto principalmente al fatto che le banche sono sempre più preoccupate per i rischi economici affrontati dai loro clienti. La domanda di prestiti da parte delle imprese è diminuita leggermente nel primo trimestre, dopo una modesta ripresa nei trimestri precedenti. * CALA IL COSTO DEL DEBITO. L'avvio dei tagli Bce a giugno scorso aveva fatto scendere il Btp decennale da un picco del 5% a fine 2023,

LANCI AGENZIE DI STAMPA

a un minimo di circa il 3,20% a dicembre 2024. L'Ufficio parlamentare di bilancio, a dicembre, aveva stimato risparmi cumulati nel periodo 2025-29 per 17 miliardi nella spesa per interessi passivi. Ma le ultime turbolenze sui mercati, con il rialzo dei rendimenti dei Treasury, hanno pesato anche sui Btp il cui rendimento è leggermente risalito a 3,65%. (ANSA). 2025-04-17T19:03:00+02:00 DEF-DOC

Bce: arriva nuovo taglio dei tassi di 25 punti base. Lagarde, dazi pesano su crescita/PREVISTO di Mattia Mollucci-Francoforte (Germania), 17 apr. (LaPresse) - La pausa è rimandata. Come previsto, la Banca centrale europea ha annunciato un nuovo taglio dei tassi di interesse di 25 punti base al termine dell'ultima riunione del Consiglio direttivo sulla politica monetaria. Dal prossimo 23 aprile, i tassi sui depositi presso la Bce, sulle operazioni di rifinanziamento principali e su quelle marginali scenderanno rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%. A spiegare la decisione è stata la presidente Christine Lagarde, sottolineando che la misura è stata approvata all'unanimità: nessun membro ha proposto un taglio più ampio, da 50 punti base. Resta però aperta la questione dei dazi, che - ha ricordato Lagarde - continuano a gravare sulle prospettive economiche dell'Eurozona. "L'economia dell'area euro ha dimostrato una certa resilienza agli shock globali", ha affermato la presidente della Bce, "ma le prospettive di crescita si sono deteriorate a causa delle crescenti tensioni commerciali". Lagarde ha parlato di un futuro economico "oscurato da un'eccezionale incertezza", anche per via delle tariffe introdotte dall'amministrazione statunitense guidata da Donald Trump. "Servirà tempo per valutare l'impatto sull'inflazione", ha aggiunto, rilevando come "l'intensificarsi delle tensioni commerciali globali e le conseguenti incertezze probabilmente rallenteranno la crescita dell'Eurozona, frenando le esportazioni e potenzialmente pesando su investimenti e consumi". Nonostante tutto, Francoforte prevede una crescita nel primo trimestre dell'anno. Il processo disinflazionistico, intanto, "resta ben avviato": a marzo si è registrato un calo sia dell'inflazione complessiva sia di quella di fondo, in linea con le previsioni. L'obiettivo del 2% a medio termine, secondo la Bce, resta raggiungibile. Quanto ai prossimi passi, la banca centrale ribadisce che le decisioni sui tassi saranno prese "riunione per riunione", senza vincoli a un percorso predeterminato. Dal quartier generale dell'Eurotower è arrivato anche un segnale di accelerazione sull'euro digitale, con un appello alle istituzioni europee affinché procedano speditamente con le riforme: non solo la moneta digitale, ma anche la 'Bussola della competitività' e

LANCI AGENZIE DI STAMPA

l'Unione dei mercati dei capitali. Il taglio del costo del denaro deciso dalla Bce dovrebbe inoltre portare a un alleggerimento dei tassi applicati sui mutui. Secondo le stime della Fabi, il tasso fisso medio potrebbe scendere a breve attorno al 2,55%, ben al di sotto del 4% registrato fino a un anno fa. Il Codacons calcola che, una volta a regime, il risparmio mensile sui mutui più diffusi in Italia potrebbe oscillare tra i 13 e i 30 euro. Positiva la reazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (Cna), che ha definito la misura "una decisione molto importante in un momento di grande incertezza". Sulla stessa linea anche il presidente dell'istituto tedesco Ifo, Clemens Fuest, secondo cui la scelta di Francoforte è stata "corretta". EST NG01 mlc/ntl 171904 APR 25

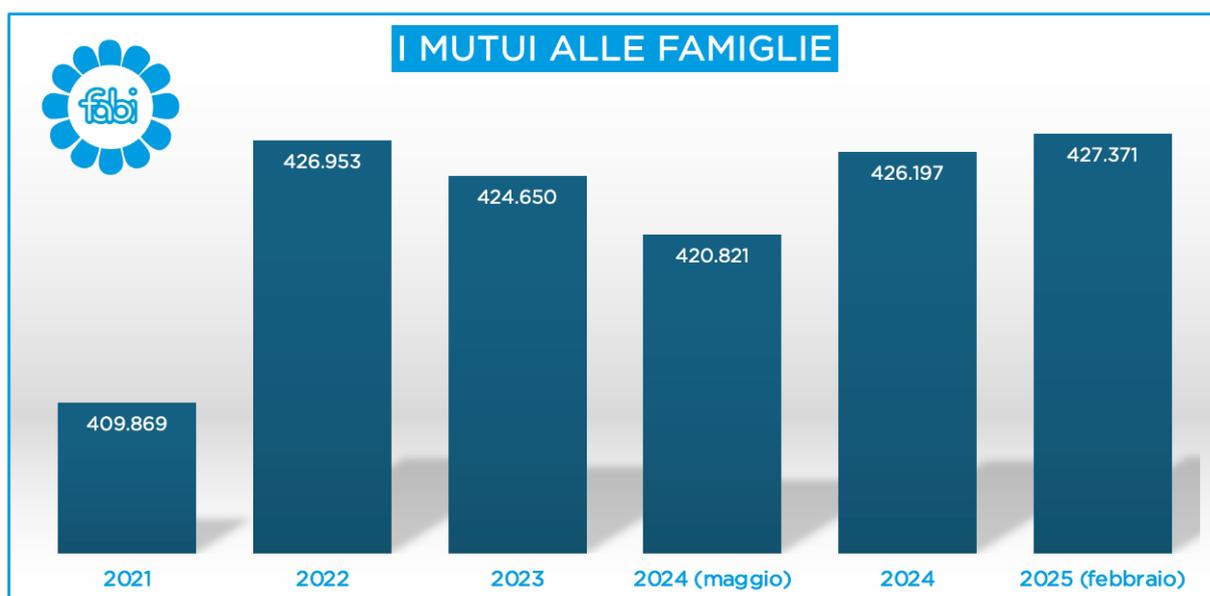
LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-3- Milano, 17 apr. (LaPresse) - BCE: FABI, CON NUOVO TAGLIO RATA MUTUO IN CALO FINO A 203 EURO - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola la FABI- Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. **BCE: CNA, OK TAGLIO TASSI ORA MENO CRITERI SU PRESTITI ARTIGIANI E PMI** - 'Il taglio di 25 punti base apportato dalla Banca centrale europea ai tassi è apprezzabile'. Lo si legge in un comunicato della Cna. 'Si tratta di una decisione molto importante in questo momento d'incertezza. La disposizione della Bce è positiva a livello pubblico e privato - continua Cna -. Si può tradurre in un alleggerimento del peso del debito e in una politica del credito meno onerosa per famiglie e imprese. Purché le banche trasferiscano sulla clientela gli effetti di questa ulteriore sforbiciata. In particolare allentando i criteri di concessione dei prestiti soprattutto ad artigiani e piccole imprese', conclude. (Segue). ECO NG01 mch 171700 APR 25

LANCI AGENZIE DI STAMPA

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-10- Roma, 17 apr. (LaPresse) - BCE: FABI, CON NUOVO TAGLIO RATA MUTUO IN CALO FINO A 203 EURO - Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. E' quanto calcola la FABI- Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. BCE: CNA, OK TAGLIO TASSI ORA MENO CRITERI SU PRESTITI ARTIGIANI E PMI - 'Il taglio di 25 punti base apportato dalla Banca centrale europea ai tassi è apprezzabile'. Lo si legge in un comunicato della Cna. 'Si tratta di una decisione molto importante in questo momento d'incertezza. La disposizione della Bce è positiva a livello pubblico e privato - continua Cna -. Si può tradurre in un alleggerimento del peso del debito e in una politica del credito meno onerosa per famiglie e imprese. Purché le banche trasferiscano sulla clientela gli effetti di questa ulteriore sforbiciata. In particolare allentando i criteri di concessione dei prestiti soprattutto ad artigiani e piccole imprese', conclude. ECO NG01 ntl 172000 APR 25



**CASE, AUTOMOBILI, VIAGGI, TV, SMARTPHONE ED ELETTRODOMESTICI
QUANTO COSTA COMPRARE A RATE COL COSTO DEL DENARO AL 2,25%
LA RATA MENSILE CALERÀ FINO A 203 EURO RISPETTO A UN ANNO FA
NEGLI ULTIMI NOVE MESI I MUTUI AUMENTATI DI 6,5 MILIARDI DI EURO
MENO SOLDI PER FARE ACQUISTI CON FINANZIAMENTI: -8,2 MILIARDI
CALA IL CREDITO AL CONSUMO DI 1,7 MILIARDI
GIÙ I PRESTITI PERSONALI DI 6,5 MILIARDI**



Il nuovo taglio del costo del denaro deciso oggi dalla Bce, dal 2,50% al 2,25%, favorirà la riduzione dei tassi di interesse praticati sui mutui dalle banche alle famiglie. Ne conseguirà un impatto significativo sulle rate dei mutui, con risparmi che variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito. Il tasso fisso medio potrebbe arrivare, a breve, attorno al 2,55%, decisamente più contenuto rispetto al 4% praticato fino a circa un anno fa. L'effetto dell'abbassamento dei tassi sulle rate mensili è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo: se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Più nel dettaglio, su un mutuo da 100.000 euro a 20 anni, la rata si ridurrà di 76 euro al mese, mentre per lo stesso importo a 30 anni il risparmio sarà di 81 euro. Per un finanziamento di 250.000 euro a 30 anni, la riduzione mensile arriva a 203 euro, pari a oltre 2.400 euro annui. L'effetto sarà più marcato sui mutui di lunga durata, dove il peso degli interessi è maggiore. La riduzione dei tassi rappresenterà, inoltre, una leva per favorire la crescita dei mutui concessi dalle banche alle famiglie: con il costo del denaro più basso, potrebbe dunque proseguire la risalita dei prestiti per la casa. La ripresa è iniziata nella seconda parte del 2024: da maggio a febbraio di quest'anno, i prestiti per la casa sono aumentati di 6,5 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio. Ma la sforbiciata ai tassi non sarà positiva per il solo mercato immobiliare. Vantaggi ci sono - e saranno progressivamente più consistenti - anche per il credito al consumo. Comprare a rate e fare *shopping*, dunque, sarà più conveniente rispetto agli scorsi anni. La media dei tassi d'interesse per il credito al consumo potrebbe attestarsi, a stretto giro, attorno al 7,65%. Vuol dire che per una lavatrice da 700 euro, acquistata con un finanziamento di 5 anni, la rata mensile sarà di 14 euro; uno smartphone da 850 euro, invece, verrà finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; per un televisore da 1.200 euro, finanziato in 3 anni, la rata mensile sarà di 39 euro; un viaggio da 5.000 euro, finanziato in 3 anni, comporterà una rata mensile di 161 euro; mentre per un'automobile da 20.000 euro, acquistata con un finanziamento di 6 anni, la rata è di 357 euro al mese. Ma le erogazioni, per ora, sono in calo: c'è una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi.



IN 9 MESI SALGONO MUTUI (+1,6%), GIÙ CREDITO AL CONSUMO (-1,4%) E PRESTITI PERSONALI (-5,4%)

Il progressivo calo dei tassi d'interesse deciso dalla Bce ha fatto ripartire i mutui, ma ha fermato i finanziamenti per lo shopping di 8,2 miliardi (-3,4%) negli ultimi nove mesi, i prestiti per la casa sono aumentati di 5,3 miliardi di euro, in crescita dell'1,3% dai 420,8 miliardi di maggio ai 427,3 miliardi di febbraio scorso. La seconda parte del 2024 e l'inizio del 2025, dunque, hanno portato l'inversione di tendenza per il credito bancario destinato all'acquisto di abitazioni: nei primi cinque mesi dello scorso anno, infatti, lo *stock* di questa categoria di finanziamenti era calato di quasi 4 miliardi (-0,9%). Maggio ha segnato lo spartiacque. Un recupero abbondante si è registrato nella seconda parte dello scorso anno, per poi proseguire nei primi mesi del 2025, e ha coinciso con il cambio di passo della Bce: il costo del denaro, infatti, è stato ridotto, in più riunioni dell'Eurotower, fino al 2,25% deliberato oggi, giovedì 17 aprile. L'aumento delle erogazioni fotografato lo scorso anno è

I PRESTITI ALLE FAMIGLIE NELL'ULTIMO ANNO				
(milioni di euro)	CREDITO AL CONSUMO	MUTUI	PRESTITI PERSONALI	TOTALE
2023	121.109	424.650	124.665	670.424
2024 (maggio)	123.004	420.821	120.510	664.335
2024	126.153	426.197	115.611	667.961
2025 (febbraio)	121.254	427.371	113.988	662.613
Differenza 2023 - 2024	5.044	1.547	-9.054	-2.463
	4,2%	0,4%	-7,3%	-0,4%
Differenza maggio 2024 - febbraio 2025	-1.750	6.550	-6.522	-1.722
	-1,4%	1,6%	-5,4%	-0,3%

destinato a proseguire ancora nel 2025, con la politica monetaria tornata su un terreno più accomodante. La riduzione del costo del denaro favorirà gioco forza una ulteriore compressione dei tassi d'interesse, rendendo meno costoso, per la clientela bancaria, ottenere liquidità. Le condizioni proposte dalle banche, già migliorate nel corso del 2024 e a inizio 2025, diventeranno sempre meno stringenti rispetto ai picchi del 2023. Il bilancio del 2024, sul fronte del credito alle famiglie, rivela una riduzione complessiva 2,4 miliardi (-0,4%). Se si guarda alla finestra che va da giugno a febbraio scorso, il saldo totale resta negativo per 1,7 miliardi (-0,3%). Ma se le famiglie hanno cominciato a ottenere più risorse per investire sul mattone, si è registra, invece, una sforbiciata del 5,4% ai prestiti personali (quelli erogati senza una specifica finalità), passati da 120,5 miliardi a 113,9 miliardi, in discesa di 6,5 miliardi; saldo negativo anche sul fronte del credito al consumo (con cui si acquistano a rate vari beni e servizi), sceso di 1,7 miliardi (-1,4%), da 123 a 121,2 miliardi, in calo dalla seconda parte del 2024. In totale, i finanziamenti per lo shopping sono scesi in nove mesi di 8,2 miliardi (-3,4%) da 243,5 miliardi a 235,2 miliardi. Se si guarda, invece, al solo 2024, i mutui sono aumentati di 1,5 miliardi (+0,4%), da 424,6 miliardi a 426,1 miliardi, il credito al consumo è salito di 5 miliardi (+4,2%), da 121,1 miliardi a 126,1 miliardi, mentre i prestiti personali sono stati tagliati di oltre 9 miliardi (-7,3%) da 124,6 miliardi a 115,6 miliardi.

IN ITALIA 6,9 MILIONI DI FAMIGLIE INDEBITATE, UN TERZO DEI MUTUI È A TASSO VARIABILE

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,9 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, oltre 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022 e del 2023, i tassi di interesse sui prestiti sono assai aumentati con il costo del denaro progressivamente arrivato al 4,5% per poi ripiegare al 3%. Dall'inizio del 2024, tuttavia, le banche, in previsione di un ritorno a una politica monetaria meno restrittiva da parte dell'Eurotower, hanno anticipato la prevista riduzione dei tassi e la discesa potrebbe proseguire nei prossimi mesi. Di qui, vantaggi giù significativi per le famiglie, sia per comprare casa sia per comprare automobili o elettrodomestici. I tassi sui mutui sono già diminuiti a una media del 3,23% a dicembre, rispetto a livelli medi superiori al 5% del 2023 e potrebbero calare sotto quota 3%: sul mercato, sono già presenti molte offerte tra il 2,5% e il 2,9%. Sul totale di 427,3 miliardi erogati, circa un terzo, cioè 142 miliardi, è a tasso variabile e i restanti 285 miliardi sono a tasso fisso. Sono i titolari di mutui a tasso variabile ad aver patito gli effetti della fiammata dei tassi del biennio 2022-2023, con le rate salite anche del 70-80%. Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su complessivi 6,9 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 235,2 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, in calo con i valori di fine 2020, segno che il rallentamento cagionato dalla stretta monetaria degli scorsi anni non è ancora stato del tutto recuperato.



PER UN MUTUO DA 150MILA EURO, 122 EURO IN MENO AL MESE RISPETTO A UN ANNO FA

Con il costo del denaro al 2,25%, i tassi medi praticati dalle banche alle famiglie, per i mutui destinati all'acquisto di abitazioni, potrebbero scendere ancora. Se la media dei tassi fissi era attorno al 4% fino a un anno fa, si potrebbe arrivare, rapidamente, attorno al 2,55%. Ne deriverà un alleggerimento concreto delle rate mensili per chi sta pensando di accenderne uno nuovo. I risparmi variano sulla base dell'importo finanziato e alla durata del prestito, con un impatto più significativo sui mutui di lungo periodo. Per un finanziamento di 100.000 euro a 20 anni, a esempio, la rata si abbassa di 76 euro al mese, mentre per la stessa durata, ma con un importo di 200.000 euro, il risparmio arriva a 152 euro mensili, ovvero 1.824 euro all'anno. Su un mutuo trentennale da 250.000 euro, il vantaggio è ancora più evidente: la rata si riduce di 203 euro al mese, che in un anno significano oltre 2.400 euro di minori uscite. Se consideriamo un prestito più contenuto, come un mutuo da 50.000 euro con una durata di 25 anni, il risparmio

mensile è di 40 euro, pari a quasi 500 euro annui, una cifra comunque significativa per molte famiglie. L'effetto dell'abbassamento dei tassi è progressivamente maggiore all'aumentare della durata del mutuo. Se su un prestito decennale il risparmio varia tra 37 e 182 euro, secondo

DIFFERENZA TRA LE RATE CON TASSO AL 4% E AL 2,55%					
durata (anni) / importo (euro)	50.000	100.000	150.000	200.000	250.000
10	-37	-72	-109	-146	-182
15	-37	-74	-111	-148	-185
20	-38	-76	-114	-152	-190
25	-40	-78	-118	-157	-197
30	-41	-81	-122	-162	-203

l'importo finanziato, su un mutuo di 30 anni l'impatto è decisamente più forte, arrivando a oltre 200 euro mensili. Ciò perché con una durata più lunga gli interessi si spalmano su un periodo maggiore e la riduzione del tasso incide più profondamente sulla rata. Un esempio chiaro è il confronto tra un mutuo di 150.000 euro a 15 anni e lo stesso importo distribuito su 25 anni: nel primo caso la rata si riduce di 111 euro al mese, nel secondo caso il beneficio sale a 118 euro. Con un importo finanziato più elevato, come 250.000 euro, il vantaggio si amplia ulteriormente, con una differenza tra le due ipotesi che passa da 185 a 197 euro al mese. Se analizziamo un mutuo ancora più cospicuo, come 300.000 euro, le cifre diventano ancora più significative: su un finanziamento a 20 anni, il risparmio supera i 225 euro al mese, mentre a 30 anni si sfiora una riduzione di 250 euro sulla rata mensile, con un beneficio complessivo di circa 3.000 euro all'anno. Anche su durate intermedie l'impatto è evidente. Un mutuo da 200.000 euro con una durata di 15 anni vede una riduzione della rata di 148 euro mensili, pari a quasi 1.800 euro all'anno. Su una durata di 25 anni, il risparmio mensile è di 157 euro, che in 12 mesi significano oltre 1.880 euro in meno di esborso per il mutuatario. Per un prestito più contenuto, come 100.000 euro a 10 anni, la rata si alleggerisce di 72 euro, mentre su 20 anni il risparmio sale a 76 euro. Anche una riduzione mensile apparentemente modesta, come 50-60 euro, nell'arco di un anno può fare la differenza, liberando risorse da destinare ad altre spese o da risparmiare.



QUANTO COSTA FARE ACQUISTI A RATE

Acquistare un bene con un finanziamento a rate è una soluzione molto diffusa, ma spesso si sottovaluta l'impatto degli interessi sul costo finale. I tassi d'interesse sul credito al consumo, negli scorsi anni, avevano abbondantemente superato quota 10%, raggiungendo picchi vicini al 15%. Oggi la media è di poco superiore all'8%, ma è ragionevole supporre che, alla luce del taglio deciso dalla Bce, si possa arrivare a breve verso il 7,5%. Ecco, qui di seguito, cinque esempi concreti di acquisti a rate con un tasso fisso del 7,65% con i calcoli per capire quanto si spende in più rispetto al prezzo iniziale. Piccoli acquisti, interessi contenuti. Il primo esempio una **lavatrice da 700 euro**, acquistata con un finanziamento di 5 anni; la rata mensile è di 14 euro, una cifra apparentemente leggera, ma il costo totale dell'elettrodomestico arriva a 869 euro; significa che, alla fine dei 5 anni, avremo pagato 169 euro in più rispetto al prezzo iniziale. Uno **smartphone da 850 euro**, invece, viene finanziato in 2 anni con una rata di 40 euro al mese; in questo caso, gli interessi complessivi ammontano a 99 euro, portando il costo finale del telefono a 949 euro. Per un **televisore da 1.200 euro**, finanziato in 3 anni, la rata mensile di 39 euro porta il costo totale a 1.388 euro; in altre parole, si spendono 188 euro in più per pagarlo a rate invece che in un'unica soluzione. Con gli acquisti più costosi, l'impatto degli interessi aumenta. Se si passa a importi più elevati, infatti, il peso degli interessi si fa sentire maggiormente. Un **viaggio da 5.000 euro**, finanziato in 3 anni, comporta una rata mensile di 161 euro; il costo totale del viaggio arriva così a 5.784 euro, con 784 euro di interessi. Ma il caso più significativo è quello dell'**automobile da 20.000 euro**, acquistata con un finanziamento di 6 anni; in questo caso, la rata è di 357 euro al mese, per un costo complessivo di 25.683 euro; significa che si pagano 5.683 euro in più rispetto al prezzo iniziale, una cifra considerevole. Come si può notare, dunque, il finanziamento consente di dilazionare il pagamento nel tempo, rendendo l'acquisto più accessibile, ma comporta un costo aggiuntivo, quello della rateizzazione, talora sottovalutato; o più è lungo il finanziamento, più si pagano interessi e più aumenta il costo finale del bene. Per i piccoli importi, la differenza è contenuta, ma comunque presente. Per beni di valore elevato, come auto e viaggi, il peso degli interessi diventa significativo, incidendo notevolmente sul costo totale. Ciò che spesso non viene considerato a fondo è l'impatto delle rate sul reddito disponibile. Chi decide di comprare a rate dovrebbe quindi valutare bene la durata del finanziamento e il costo complessivo, per capire se convenga davvero rateizzare oppure risparmiare e pagare in un'unica soluzione.

COMPRARE A RATE COL CREDITO AL CONSUMO						
(valori in euro)	IMPORTO	TASSO	DURATA (anni)	RATA MENSILE	COSTO TOTALE	INTERESSI TOTALI
LAVATRICE	700	7,65%	5	14	869	169
SMARTPHONE	850		2	40	949	99
TELEVISORE	1.200		3	39	1.388	188
VIAGGIO	5.000		3	161	5.784	784
AUTOMOBILE	20.000		6	357	25.683	5.683



MUTUO TASSO FISSO 2,55%		RATA MENSILE			
durata (anni) / importo (euro)	50.000	100.000	150.000	200.000	250.000
10	477	955	1.432	1.909	2.387
15	338	676	1.013	1.351	1.689
20	269	537	806	1.074	1.343
25	227	455	682	910	1.137
30	200	401	601	802	1.002

MUTUO TASSO FISSO 3,00%		RATA MENSILE			
durata (anni) / importo (euro)	50.000	100.000	150.000	200.000	250.000
10	488	977	1.465	1.954	2.442
15	349	698	1.047	1.396	1.745
20	280	560	840	1.120	1.400
25	239	479	718	957	1.196
30	213	425	638	850	1.063

MUTUO TASSO FISSO 3,50%		RATA MENSILE			
durata (anni) / importo (euro)	50.000	100.000	150.000	200.000	250.000
10	501	1.002	1.503	2.004	2.505
15	362	724	1.085	1.447	1.809
20	293	586	880	1.173	1.466
25	253	506	758	1.011	1.264
30	227	453	680	906	1.133



SILEONI: «DIREZIONE GIUSTA, MA CALO CREDITO AL CONSUMO È SPIA DA MONITORARE»

«La decisione della Banca centrale europea di confermare una politica monetaria più espansiva, con la nuova riduzione del tasso di riferimento al 2,25%, rappresenta un ulteriore passo nella direzione giusta. È un segnale forte che arriva in un momento cruciale per l'economia europea e, in particolare, per quella italiana. Dopo anni di strette monetarie che hanno inciso pesantemente su famiglie e imprese, la svolta della Bce apre finalmente una fase di maggiore sostenibilità finanziaria. Gli effetti saranno evidenti e immediati: il mercato dei mutui potrà beneficiare di un nuovo slancio, favorendo l'accesso alla casa e dando ossigeno al comparto immobiliare. Attenzione, però, all'andamento delle erogazioni sul fronte del credito al consumo: la riduzione delle erogazioni complessive negli ultimi nove mesi è una spia da monitorare attentamente. Le condizioni di accesso ai prestiti praticate dalle banche alla clientela sono in alcuni casi, evidentemente, non sostenibili dalle famiglie. Ciò è un fattore critico perché meno liquidità per gli acquisti vuol dire anche un impatto potenzialmente negativo sui consumi generali e sulla crescita economica. È però fondamentale che cittadini e imprese agiscano con responsabilità: prima di accendere un finanziamento, è indispensabile analizzare attentamente tutte le condizioni economiche e contrattuali, valutando con cura l'impatto sul bilancio familiare o aziendale. Per questo, il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori bancari resta centrale: sono loro, con competenza e dedizione, a garantire ogni giorno una consulenza di qualità, trasparente e orientata al benessere della clientela. Continueremo a tenere sotto controllo, con attenzione quotidiana, l'evoluzione del credito e a sostenere con forza il lavoro quotidiano dei bancari, che restano un punto di riferimento per milioni di italiani. Va infine sottolineato che le banche italiane, già da diversi mesi, avevano dato prova di senso di responsabilità, cominciando ad abbassare i tassi sui mutui in anticipo rispetto alle scelte della Bce. Un segnale importante di sensibilità sociale e attenzione concreta verso il Paese.» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

